



**Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia**

Programma Operativo Regionale 2007-2013

FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2
COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE - 2007/2013

Programmi specifici nel settore dell'Orientamento
finanziati dal Fondo Sociale Europeo

CATALOGO DELL'OFFERTA ORIENTATIVA 2012

Programma Specifico n. 10

Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico
e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere

Programma Specifico n. 11

Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro

Programma Specifico n. 12

Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori
nella gestione di percorsi di orientamento educativo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

SOMMARIO

Introduzione	5
La struttura del catalogo	6
Il programma territoriale di realizzazione	11
La realizzazione delle azioni	11
Il soggetto attuatore	11
Programma specifico 10 Azione A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO	13
ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	14
UN PERSONAGGIO, UNA STORIA	16
INSIEME... A SCUOLA	18
PARKOUR	20
POTENZIAMENTO DELLE CREDENZE DI EFFICACIA	22
RAGAZZI AL TOP	24
RISCOPIRIRE LA MANUALITÀ	26
TUTTI A SCUOLA ... CON ESPRESSIVITA'	28
Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE	31
STARE MEGLIO A SCUOLA	32
A TU PER TU CON IL MONDO DEL LAVORO	34
APPRENDIMENTO E ABILITÀ	36
ESSERE GENITORI OGGI : AIUTARE I FIGLI NEL LORO PERCORSO DI CRESCITA	38
BODY PERCUSSION	40
IL DIALOGO TRA GENITORI E FIGLI	42
IL MIO FUTURO LAVORO	44
IL MIO PERCORSO PERSONALE	46
IL PROBLEM SOLVING: LE STRATEGIE DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	48
INTERVISTA A TESTIMONIAL	50
SAPER VIVERE INSIEME	52
LABORATORIO S.OR.PRENDO	54
L'INTELLIGENZA DELLE MANI	56
PER CRESCERE CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	58
Programma specifico 11 Azione A - PERCORSO EDUCATIVO	61
PROVE GENERALI PER IMPOSTARE UN PROGETTO FORMATIVO/PROFESSIONALE (GIANT)	62
GO & LEARN - CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO	64
PRENDERE UNA DECISIONE	66
ACCEDERE AI CORSI UNIVERSITARI AD INDIRIZZO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	68

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI	71
ACCOMPAGNAMENTO NEL PERCORSO DI STAGE/TIROCCINO	72
COMPETENZE TRASVERSALI E MERCATO DEL LAVORO	74
START CUP YOUNG	76
IMPRENDITIVITÀ E PROTAGONISMO - PERCORSI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA COOPERATIVA E EDUCAZIONE ALLO SPIRITO IMPRENDITORIALE	78
IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	80
INFORMAZIONI PER CONOSCERE "L'ISOLA DEL LAVORO"	82
LABORATORIO DI AUTOVALUTAZIONE (MATERIE SCIENTIFICHE)	84
MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	86
LE DIVERSE CLASSI DI LAUREA IN FUNZIONE DELLA SCELTA DI UN PERCORSO UNIVERSITARIO	88
ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ	90
SUPERIAMO I CLICHE' (DI GENERE)	92
TI SAI RACCONTARE?	94
UN PROGETTO PER IL FUTURO	96
Programma specifico 12 Azione S - SEMINARI PER OPERATORI	99
INTRODUZIONE	100
GO! - GENERAZIONE ORIENTATORI; ESPERIENZE DI FORMAZIONE CONTINUE PER ORIENTARE CON COMPETENZA STEP 1 ASSE 1: MISSIONE ORIENTAMENTO	104
GO! - GENERAZIONE ORIENTATORI; ESPERIENZE DI FORMAZIONE CONTINUE PER ORIENTARE CON COMPETENZA STEP 2 ASSE 1: MAPPA, TERRITORIO, SOLUZIONI!	106
GO! - GENERAZIONE ORIENTATORI; ESPERIENZE DI FORMAZIONE CONTINUE PER ORIENTARE CON COMPETENZA STEP A ASSE 2: COSTRUZIONE DI UN PROGETTO DI RICERCA AZIONE PER LA DIFFERENZIAZIONE DELLE AZIONI	108
GO! - GENERAZIONE ORIENTATORI; ESPERIENZE DI FORMAZIONE CONTINUE PER ORIENTARE CON COMPETENZA STEP B ASSE 2: CIP - CIPIACELASCUOLACHEPIACE - UNA PROPOSTA PER L'ACCOMPAGNAMENTO ORIENTATIVO	110
GESTIRE I PROTOTIPI IN AULA	112
GESTIRE IL PROTOTIPO ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	114
Note	116



Il Catalogo regionale dell'offerta orientativa nasce dall'esigenza di valorizzare, in modo unitario e organico, le molte opportunità offerte dal sistema scolastico, formativo e universitario del Friuli Venezia Giulia, ponendo questo insieme di risorse al servizio della comunità e soprattutto dei giovani.

Le nuove esigenze che provengono dal mercato del lavoro sollecitano infatti servizi e conoscenze che esulino dai "tradizionali" canali educativi e orientativi e richiedono la disponibilità di un'offerta formativa vasta e differenziata per fasce d'età, curricula di partenza, attitudini e interessi personali.

Con l'obiettivo di realizzare questa articolata offerta di servizi e renderla facilmente accessibile la Regione ha promosso una stretta collaborazione fra mondo della scuola, della formazione professionale, dell'università e dei centri regionali per l'orientamento, favorendo la costituzione di una rete integrata di servizi che intende sostenere e sollecitare i giovani del Friuli Venezia Giulia a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro.

Scelte che il Catalogo regionale si propone di accompagnare con una pluralità di proposte riconducibili a due grandi aree di intervento: una a supporto delle transizioni dal sistema dell'istruzione, della formazione professionale e dell'alta formazione al lavoro, attraverso l'offerta di specifici percorsi di orientamento alle professioni; l'altra volta a favorire la permanenza nel sistema scolastico-formativo dei ragazzi che, per le difficoltà incontrate, si sentono demotivati a continuare o completare il proprio percorso educativo e scolastico.

Con leve diverse il Catalogo prevede interventi mirati in entrambe le aree favorendo l'accesso a servizi e progetti, anche personalizzati e innovativi, utili a far sì che ogni ragazzo possa credere e investire nelle proprie capacità, riuscendo ad approcciarsi al mondo del lavoro con un idoneo bagaglio di consapevolezza e competenze.

Affinché questo avvenga è necessario che tutti gli attori coinvolti – scuola, formazione professionale, università, centri orientativi – sappiano coniugare autonomia e cooperazione concorrendo, nell'ambito dei propri ruoli e delle proprie specifiche competenze, sia a realizzare percorsi di istruzione e formazione adeguati, sia a garantire un orientamento efficace.

Questo è l'impegno che ci siamo assunti con il Catalogo e il lavoro che ci attende nei prossimi anni.

Roberto Molinaro

Assessore regionale all'istruzione, università e ricerca

LA STRUTTURA DEL CATALOGO

Nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Operativo Regionale FSE OB.2 - 2007/2013 e attuati dalla 'Pianificazione periodica delle operazioni - Annualità 2011', approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011, sono stati approvati i seguenti interventi per quanto concerne le attività di orientamento:

programma specifico n. 10 - 'Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere'

programma specifico n. 11 - 'Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro'

programma specifico n. 12 - 'Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo'

In particolare, i Programmi specifici sono volti a:

- favorire la permanenza all'interno del sistema scolastico e formativo e aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere, tramite azioni laboratoriali e di orientamento personalizzato, in situazioni di progettazione integrata, privilegiando l'approccio di rete;
- sostenere la transizione dei giovani dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale a quello del lavoro, offrendo percorsi educativi di orientamento alle professioni e azioni laboratoriali di qualità e promuovendo l'uso e la diffusione di modelli d'intervento innovativi, quali il software S.OR.PRENDO;
- promuovere lo sviluppo delle professionalità degli operatori del sistema regionale di orientamento, attraverso una serie di proposte seminariali utili per rafforzare le competenze di gestione di progetti all'interno di una rete di servizi e di progettazione e gestione di percorsi/ laboratori educativi.

Le operazioni si strutturano in continuità con le attività sperimentate nei precedenti programmi specifici n. 13 e 14 del 'Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale', che hanno permesso di elaborare il primo 'Catalogo regionale dell'offerta orientativa' e che avevano come finalità, da un lato, fornire risposte di qualità ad una serie di bisogni e di richieste presenti sul territorio, che non trovano un riscontro nelle situazioni educative e orientative tradizionali e dall'altro rafforzare il sistema regionale dei servizi di orientamento, promuovendo e stimolando la collaborazione tra i sistemi della Scuola e della Formazione professionale.



Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere (programma n. 10)

L'intervento dell'area 'Accompagnamento e recupero' prevede la possibilità di attivare due tipi di azioni:

Azione A.10 - 'Percorso di Accompagnamento' (durata 30 ore)

Si tratta di azioni laboratoriali e di tutorato potenziato rivolte agli studenti in assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione e finalizzate a sostenerli nella transizione da un ciclo di studi al successivo o nella prosecuzione del percorso formativo.

L'intervento ha i seguenti obiettivi:

- presa in carico personalizzata degli studenti, nel periodo ponte fra la fine della scuola secondaria di primo grado e l'ingresso nel ciclo di studi superiore;
- sperimentazione di sé in situazioni concrete di successo (nel senso di conclusione positiva di un'attività) al fine di ottenere un cambiamento positivo nell'immagine di sé e un potenziamento delle risorse personali necessarie alla rimotivazione e al riorientamento nel percorso formativo;
- sostegno alla fase di ingresso nella scuola superiore o nel corso formativo, quale potenziamento dell'azione di tutorato scolastico svolto dai docenti/formatori interni alla struttura educativa di appartenenza;
- collegamento con la rete dei servizi territoriali (COR, altre strutture scolastiche/formative, servizi sociosanitari, strutture dell'associazionismo e del tempo libero ecc.), sia in un'ottica di contenimento delle problematiche personali, sia di ripianificazione di percorsi formativi e/o lavorativi.

Destinatari:

- studenti coinvolti in processi di transizione dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado o alla formazione professionale e studenti iscritti alla scuola secondaria di I grado che, avendo compiuto 15 anni, sono in uscita dalla stessa, con priorità a quelli che necessitano di azioni di un accompagnamento personalizzato speciale;
- giovani già fuoriusciti dal sistema scolastico/formativo e che, non essendo inseriti in alcun canale di assolvimento dell'obbligo (scuola superiore, formazione professionale, apprendistato), devono essere recuperati.

Numero partecipanti: da 12 a 20 studenti/allievi.

Azione B.10 - 'Laboratori esperienziali e di rimotivazione' (durata 10 ore)

Sono moduli didattici di natura laboratoriale, rivolti a studenti inseriti nei percorsi scolastici e formativi superiori, che presentano segnali di disaffezione al sistema scolastico e formativo e finalizzati ad un rafforzamento motivazionale.

I laboratori hanno l'obiettivo di favorire:

- lo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità degli individui coinvolti, accompagnandoli nella specifica situazione in cui si trovano;
- la costruzione con i ragazzi di relazioni nuove e di un nuovo senso di appartenenza, che diventi sufficientemente forte e significativo da contrastare l'impulso alla fuga e alla rinuncia.

Destinatari:

- giovani coinvolti in processi di transizione dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado o alla formazione professionale (studenti iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, studenti che, avendo compiuto 15 anni, sono in uscita dalla stessa, studenti iscritti ai primi tre anni della scuola secondaria di II grado o ai primi due della formazione professionale), con particolare attenzione a quei ragazzi che necessitano di un rafforzamento motivazionale, conseguibile attraverso situazioni di apprendimento alternative e/o complementari alla didattica tradizionale d'aula.
- familiari dei ragazzi coinvolti nelle attività di rimotivazione.

Numero partecipanti: gruppi da 12 a 20 studenti/allievi o, in alternativa, un intero gruppo classe.

Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro (programma n. 11)

L'intervento dell'area 'Supporto alla transizione' prevede la possibilità di attivare due tipi di azioni:

Azione A.11 - 'Percorso educativo' (durata 15 ore)

Si tratta di percorsi di orientamento educativo alle professioni, finalizzati a:

- favorire processi di rielaborazione ed integrazione tra il sé e il mondo esterno;
- sviluppare competenze orientative, propedeutiche a facilitare la transizione e a maturare una progettualità in vista di scelte future.

In generale, l'azione educativa si pone l'obiettivo di permettere allo studente di:

- fare una riflessione sul percorso scolastico/formativo precedente per identificare i punti significativi;
- analizzare interessi/preferenze/abilità a livello formativo e professionale;

- acquisire un metodo per reperire, leggere e rielaborare le informazioni;
- operare una pianificazione in merito al futuro formativo/professionale.

Destinatari:

Studenti frequentanti, presso un Istituto scolastico o un Ente di formazione, il IV e V anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, il II e III anno degli istituti professionali, o il II e III anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Numero partecipanti: gruppi da 12 a 20 studenti/allievi o, in alternativa, un intero gruppo classe.

Azione B.11 'Laboratori' (durata 10 ore)

Attività laboratoriali funzionali a sviluppare:

- strategie di ricerca attiva del lavoro;
- strategie per approfondire le opzioni e le scelte sui percorsi universitari e formativi;
- strategie complessive per affrontare scelte sia in abito lavorativo che universitario/di formazione superiore (percorso laboratoriale a contenuto misto).

I laboratori hanno l'obiettivo di:

- fornire conoscenze mirate per sostenere le scelte e le esperienze di transizione dalla scuola/formazione al lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche per la ricerca attiva dell'informazione e per il fronteggiamento di alcune specifiche esperienze (ad es. colloqui di lavoro, selezioni per l'accesso ai corsi di laurea).

Destinatari:

Studenti frequentanti, presso un Istituto scolastico o un Ente di formazione, il IV e V anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, il II e III anno degli istituti professionali, o il II e III anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Numero partecipanti: gruppi da 12 a 20 studenti/allievi o, in alternativa, un intero gruppo classe.

Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo (programma n. 12)

L'intervento consiste in attività di aggiornamento professionale collegate alla realizzazione degli interventi previsti nel Catalogo e finalizzate a rafforzare le competenze nelle seguenti aree tematiche:

'Gestione di progetti di orientamento articolati su più finalità orientative e attività di rete'

Funzionale a identificare ed a istituire relazioni con gli attori pubblici e privati utili ai propri utenti e a operare all'interno della rete in un'ottica di sistema integrato di servizi. L'intervento si rivolge a quanti all'interno delle diverse organizzazioni, in qualità di figura obiettivo o di referenti di reti, hanno il compito di costruire per i propri utenti delle risposte orientative complesse, che richiedono azioni orientative diversificate nel tempo e/o l'apporto di più soggetti/servizi.

In tali situazioni è necessario affrontare il problema orientamento con una visione d'insieme più ampia, che tenga conto dei diversi compiti orientativi, che la persona deve affrontare, e integri gli interventi offerti dalla struttura di appartenenza con i servizi e/o le risorse finanziarie presenti sul territorio.

'Progettazione di esperienze educative e loro standardizzazione in prototipi'

Utile ad elaborare e a sperimentare nuovi percorsi/laboratori di orientamento nell'ottica della ricerca-azione e di un costante miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi.

I seminari consentono una formazione tra pari, nella quale operatori in possesso di una sufficiente conoscenza delle pratiche orientative vengono stimolati a confrontarsi ed a elaborare insieme delle nuove proposte d'intervento da sperimentare e in seguito diffondere quali prototipi del Catalogo.

'Gestione di percorsi/laboratori educativi di orientamento e loro monitoraggio'

Finalizzata a realizzare dei momenti di apprendimento a livello di gruppo, per sostenere gli utenti nell'affrontare alcuni importanti compiti orientativi quali ad esempio l'inserimento in un nuovo ciclo di studi, il monitoraggio in itinere del percorso scolastico, la transizione tra cicli o indirizzi di studio. L'attività di aggiornamento riguarda in particolare i percorsi già presenti nel Catalogo e, oltre ad illustrare i contenuti degli stessi, approfondisce gli aspetti metodologici e gestionali, evidenziando eventuali criticità e possibili soluzioni.

Al fine di facilitare una rilettura dell'esperienza educativa, una parte del seminario è dedicata anche a presentare il Modello di monitoraggio e valutazione degli interventi orientativi in ambito del diritto dovere, che il Servizio sta predisponendo.

Destinatari:

Operatori di orientamento dei sistemi scolastico e formativo che siano interessati a rafforzare le proprie competenze di gestione di progetti all'interno di una rete di servizi e di progettazione e gestione di percorsi/ laboratori educativi, con particolare riferimento ai prototipi contenuti nel Catalogo dell'offerta orientativa.

Numero partecipanti: 12 - 20 operatori di orientamento.

Il Programma territoriale di realizzazione

La realizzazione delle attività del Catalogo è subordinata alla costruzione di un Programma territoriale di realizzazione, di durata semestrale, nel quale si individuano le azioni realizzabili sulla base della disponibilità finanziaria assegnata a ciascun ambito territoriale e degli interessi manifestati dal territorio.

Per ogni ambito territoriale il programma viene definito da un gruppo tecnico, composto da:

- referente del soggetto attuatore;
- coordinatore del COR competente per territorio;
- dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative interessate a partecipare all'iniziativa.

Gli ambiti territoriali sono sei e fanno riferimento ai bacini di utenza dei COR (Trieste, Pordenone, Gorizia, Alto Friuli, Basso Friuli, Udine).

La realizzazione delle azioni

L'attuazione dei percorsi/laboratori, presenti nel Catalogo e definiti nei "Programmi territoriali", viene curata da un'Associazione Temporanea, che stipula con le Istituzioni interessate un'intesa che individua ruoli e competenze di ciascun partner.

Gli interventi possono essere condotti sia da personale qualificato fornito dall'AT sia da docenti delle Istituzioni scolastiche e formative che ne abbiano la competenza.

Il soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è stato individuato nel raggruppamento "AT EFFE.PI Programma 10 - 11 - 12", formato da Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione.

Al soggetto attuatore spettano i compiti di predisporre i prototipi, presentare alla Regione i "programmi territoriali di realizzazione" per ciascun territorio di riferimento e concordare e realizzare le attività in partenariato con le Istituzioni scolastiche e formative che abbiano manifestato l'interesse ad aderire all'iniziativa.

Nota

I possibili destinatari dei percorsi/laboratori di orientamento riportati nelle schede di questo Catalogo sono, tra quelli previsti da bando, solo quelli per i quali il prototipo specifico è maggiormente indicato.



Programma specifico 10

Azione A

Percorso di accompagnamento

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso si avvale dell'esperienza maturata nell'ambito del Progetto Regionale DOCC per proporre attività miranti a:

- Rendere consapevoli gli studenti delle proprie risorse
- Accrescere in loro l'autostima
- Farli interagire proficuamente
- Potenziare competenze trasversali di cittadinanza come "Comprendere" e "Risolvere problemi", alla base dell'apprendimento di tutte le discipline e proprio per questo generalmente carenti o inesprese negli studenti in situazioni di disagio

OGGETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Conoscersi meglio	Creare un'atmosfera non valutativa, favorire la conoscenza reciproca, indispensabile per una proficua condivisione degli obiettivi, sviluppare competenze comunicativo-relazionali, rendere consapevoli gli studenti dell'esistenza di risorse esterne (famiglie, docenti, amici, servizi, materiale, tecnologie) a loro disposizione, sviluppare competenze comunicativo-relazionali, sviluppare competenze di analisi e fronteggiamento di situazioni critiche (risorse personali e di contesto).	8
Affrontiamo le prove difficili	Consentire agli studenti/alunni di familiarizzare con prove differenti rispetto a quelle consuete, presentare obiettivi e modalità di svolgimento della prova, affrontare un compito ansiogeno (prova scritta) con il supporto del gruppo, sviluppare competenze di analisi e fronteggiamento di situazioni critiche (risorse personali e di contesto), sviluppare valori e progettualità personale nel lavoro di gruppo.	12
Impariamo a valutarci e a migliorare	Confrontare le proprie strategie con quelle degli altri e valutarne l'efficacia, valutare le prove dando un giudizio sulla loro formulazione, confrontare le prove con quelle precedentemente svolte a scuola, stimolare la riflessione individuale sulle risorse possedute e messe in atto sia in ambito scolastico che extrascolastico.	6
Il mio piano	Riflettere sul proprio futuro: sogni e aspirazioni, assumere qualche decisione importante per il proprio futuro.	6
Totale		30

RISULTATI ATTESI

Il percorso si propone di:

- sviluppare competenze comunicativo-relazionali
- sviluppare capacità di fronteggiamento delle criticità
- accrescere la capacità di autovalutazione
- rafforzare l'autostima
- potenziare competenze di ri-motivazione
- potenziare competenze di comprensione e risoluzione dei problemi

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività di gruppo

Attività in piccoli gruppi

Attività individuale

RISORSE UMANE NECESSARIE

La natura del prototipo prevede la presenza di docenti delle scuole in rete che abbiano già maturato esperienze di conduzione di lavori di gruppo, di sportelli di ascolto, di didattica laboratoriale e di orientamento scolastico. Considerata la tipologia del percorso sarebbe opportuno che i docenti stessi si alternassero e in alcune fasi affiancassero un docente dell'area dei linguaggi ed uno dell'area matematico-scientifica. Si ritiene utile la presenza di uno psicologo del COR.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Giochi di gruppo

Questionari

Schede di valutazione delle prove

Schede di raccolta impressioni personali

Scheda piano individuale

PROPOSTO DA

GRUPPO DOCC - prof.ssa Mariella Laurenti

UN PERSONAGGIO, UNA STORIA

Programma specifico 10 Azione A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio prevede la realizzazione di un percorso creativo e pratico e la produzione di diversi elaborati.

Nel corso delle attività il ragazzo potrà mettersi alla prova utilizzando la fantasia ed il lavoro manuale/creativo; al termine del percorso verrà fatta l'analisi delle strategie messe in atto per il superamento delle difficoltà incontrate.

OGGETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione dell'attività	Presentare le attività e far conoscere gli obiettivi del percorso.	1
Ideazione e disegno di un personaggio	Disegnare a mano libera uno schizzo sul personaggio da utilizzare durante l'attività. Valorizzare il raggiungimento dell'obiettivo parziale e propedeutico.	4
Invenzione di una breve storia per il personaggio con storyboard	Liberare la fantasia, contestualizzare il personaggio all'interno di una storia.	4
Realizzazione del progetto, modellazione e colorazione del personaggio con plastilina (pasta da modellare)	Utilizzare il senso tattile, visualizzare le proporzioni, imparare ad osservare (pose), colorare un oggetto 3D, valorizzare il raggiungimento dell'obiettivo parziale e propedeutico.	4
Fotografia del modello realizzato	Fotografare con luci ed ombre a distanze diverse l'elaborato, avvicinandosi ad una forma diversa di comunicazione.	2
Acquisizione al computer del modello e dello storyboard	Predisporre il materiale su supporto digitale propedeutico al lavoro successivo.	1
Elaborazione del modello fotografato	Avvicinarsi all'attività del fotoritocco e predisposizione del lavoro successivo.	5
Inserimento del modello nello storyboard, salvataggio e stampa	Fotomontaggio con apposito software dedicato e produzione del lavoro finale tramite stampa.	3
Analisi delle attività e dei risultati raggiunti	Predisporre una traccia per l'esposizione in plenaria del proprio lavoro.	1
Racconto della propria storia e descrizione del proprio percorso esecutivo	Descrivere le fasi del proprio lavoro e del progetto/prodotto ottenuto, condivisione delle impressioni personali.	2
Riflessione e sintesi sul percorso fatto	Riflettere sul percorso fatto e su come questo possa essere utile al superamento delle difficoltà in qualsiasi contesto compreso quello scolastico.	3
Totale		30

RISULTATI ATTESI

Lo scopo del percorso è di consentire al ragazzo di comprendere quali sono le sue potenzialità ed i suoi limiti utilizzando un'attività pratica, che lo vedrà impegnato nella realizzazione concreta di diversi prodotti, legati tra di loro dall'aspetto artistico la quale consentirà altresì un potenziamento di competenze specifiche legate alla modellazione, alla fotografia ed alla grafica. Questo laboratorio ha inoltre lo scopo di aiutare i ragazzi a superare le difficoltà e a confrontarsi con se stessi in un'ottica di valorizzazione del risultato. Le strategie messe in atto saranno portate nel contesto scolastico per trovare nuova motivazione e nuove soluzioni in grado di sbloccare eventuale criticità.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lezione frontale
Attività individuale
Confronto in piccolo gruppo
Esposizione frontale individuale e relativo feed back del gruppo
Discussione collettiva

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docente esperto di attività di disegno, di lavorazioni plastiche, di fotoritocco e lavoro di squadra.
Orientatore/tutor esperto in attività di: gestione dei gruppi del processo di gruppo con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment.

Entrambi dovranno possibilmente avere le seguenti competenze:

- essere capaci di cooperare efficacemente con altri operatori e professionisti
- conoscere il processo di sviluppo lungo l'arco di vita considerato
- essere in grado di progettare, implementare e valutare i programmi e gli interventi proposti
- essere capaci di comunicare efficacemente finalità, scopi, obiettivi delle pratiche messe in atto sia ai colleghi coinvolti sia ai destinatari

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Fogli di carta e cartoncini
Matite e colori
Squadre e compasso
Plastilina
Tempere
Creta
Cartone e plastica
Attrezzatura per modellazione manuale
Macchina digitale e attrezzatura fotografica
Computer, scanner, software di acquisizione, software per fotoritocco
Materiale per collage
Stampante
Software per presentazioni
Videoproiettore

PROPOSTO DA

EFFE.PI - FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA – dott. Andrea Cerne

PROGRAMMA SPECIFICO 10 AZIONE A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ

Monitorare in itinere il percorso scolastico



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Si tratta di interventi focalizzati sull'asse culturale matematico e dei linguaggi. L'attività viene svolta "in presenza" per le classi terze, online per tutte le classi. Quest'ultima modalità è motivante per gli alunni e consente anche una più efficace gestione dei tempi. Il percorso prevede anche il coinvolgimento attivo delle famiglie e il raggiungimento della competenza digitale elemento trasversale ed imprescindibile. L'attività si avvale inoltre, del modello della "Kinderphilosophie".

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Help online	Permettere una più efficace gestione dei tempi, il coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni interessati, contribuire al raggiungimento della competenza digitale, trasversale a tutte le discipline ed imprescindibile nella società della conoscenza.	10
Help in presenza	Garantire un 'aiuto' mirato e personalizzato, con particolare attenzione agli alunni a rischio dispersione, favorire lo sviluppo delle competenze orientative, stimolando la partecipazione al processo dell'orientamento formativo tramite una riflessione finalizzata e condivisa, favorire la condivisione di saperi e la loro costruzione in contesti di gruppo.	20
	Totale	30



RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione di questo percorso, l'allievo avrà l'opportunità di migliorare il benessere a scuola, aumentare il successo formativo, sviluppare competenze di autovalutazione e di scelta, potenziare le proprie conoscenze di base previste dalla scuole dell'obbligo e accrescere le competenze chiave di buona cittadinanza. Sostegno del processo formativo, al fine di garantire un 'aiuto' mirato e personalizzato.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività svolte online

Attività individuale

Attività a piccoli gruppi

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti delle singole scuole della rete che operino sia all'interno della singola istituzione scolastica sia a livello di rete

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

E-mail e/o lavoro su piattaforma free moodle o similare, da scuola e/o da casa

PROPOSTO DA

ISIS A. MALIGNANI COME CAPOFILA RETE - prof.ssa Anna Maria Fehl

Programma specifico 10 Azione A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il principale obiettivo di questa disciplina è quello di raggiungere la padronanza del corpo e della mente per superare degli ostacoli cittadini. Non c'è competizione fra i praticanti; la competizione è con se stessi per cercare di innalzare il proprio limite dopo aver preso coscienza delle proprie possibilità.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione dell'attività	Comprendere gli obiettivi e le modalità che verranno attivate per il raggiungimento degli stessi.	1
Preparazione psico-fisica	Concentrazione, scoperta e conoscenza delle proprie risorse psico-fisiche, riscaldamento generale, potenziamento, defaticamento e stretching.	10
Individuazione ed attuazione di circuiti di Parkour	Individuare gli ostacoli e trasformarli in opportunità di superamento, creare un percorso personale anche diverso da quelli imposti o suggeriti da altri, superare le difficoltà mettendo in atto un proprio stile ed una propria strategia, ricercare efficienza, efficacia e semplicità, videoripresa delle prove individuali, analisi delle strategie messe in atto da ciascun allievo nel superamento degli ostacoli, valorizzazione delle azioni attuate per il superamento degli ostacoli e per il raggiungimento degli obiettivi personali.	16
Riflessione e sintesi dell'esperienza	Riflessioni su possibili applicazioni in contesti diversi delle modalità di affronto delle difficoltà sperimentate, proposte di trasferimento del metodo sperimentato nel contesto scolastico.	3
	Totale	30



RISULTATI ATTESI

La citazione di David Belle, uno dei padri del Parkour, può aiutare a comprendere le caratteristiche del percorso proposto:

«Per capire cosa è il Parkour si deve pensare alla differenza che c'è tra quello che è utile e quello che non è utile in eventuali situazioni di emergenza. Solo allora potrai capire ciò che è Parkour e ciò che non lo è».

Il Traceur virtuoso persegue un "ascolto" dei segnali del proprio corpo finalizzato ad un suo miglioramento lento ma molto più efficace. Il raggiungimento di questa coscienza di sé, del saper interpretare le proprie "sensazioni" e dei propri limiti richiede tempo, visto che si basa sull'esperienza diretta. Il formarsi di questo bagaglio di conoscenza richiede di vivere in prima persona numerose e diverse esperienze, spesso spiacevoli se affrontate con frustrazione (insicurezza, paura, senso di incapacità, lentezza nel progresso). Far crescere l'autostima e la capacità di fronteggiare le difficoltà, attraverso un miglioramento delle prestazioni psico-fisiche.

Trasferire le conquiste raggiunte come Traceur in un contesto scolastico permettendo di superare le difficoltà che hanno impedito il raggiungimento del successo formativo.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lezione frontale

Confronto in piccolo gruppo

Attività pratica

Attività individuale

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docente esperto di attività fisica e lavoro di squadra

Orientatore/tutor esperto in attività di gestione dei gruppi del processo di gruppo con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment

Entrambi dovranno possibilmente avere le seguenti competenze:

- essere capaci di cooperare efficacemente con altri operatori e professionisti
- conoscere il processo di sviluppo lungo l'arco di vita considerato
- essere in grado di progettare, implementare e valutare i programmi e gli interventi proposti
- essere capaci di comunicare efficacemente finalità, scopi, obiettivi delle pratiche messe in atto sia ai colleghi coinvolti che ai destinatari

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Computer

Videoproiettore

Palestra attrezzata o simile

Spazio urbano protetto

Aula

Videocamera digitale

PROPOSTO DA

FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA – dott. Andrea Cerne

POTENZIAMENTO DELLE CREDENZE DI EFFICACIA

Programma specifico 10 Azione A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il progetto affronta il tema delle credenze di efficacia e di tutti quei fattori (come la scelta degli obiettivi da perseguire o gli interessi professionali) che possono incrementare negli studenti la fiducia nelle proprie possibilità e capacità di riuscire a raggiungere i propri obiettivi, sia nel contesto scolastico che nella quotidianità. Lo scopo è potenziare le risorse personali dei ragazzi e renderli più sicuri di se stessi e delle loro abilità, soprattutto di coloro che sono a rischio di dispersione e di disagio. Si persegue tale scopo attraverso la discussione collettiva, l'auto-servazione, la riflessione sulle proprie capacità, che viene rinforzata positivamente dal lavoro in gruppo.

OGGETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Introduzione al corso e presentazioni	Conoscenza del progetto, dei partecipanti e degli operatori. Adesione al percorso da parte degli studenti coinvolti.	2
Le credenze di efficacia	Conoscenza di concetti come autoefficacia, concetto di sé, autostima e personal agency; descrizione degli ambiti in cui si possono manifestare le credenze di efficacia.	2
Come si valutano le proprie credenze di efficacia	Costruzione del proprio profilo relativamente alle credenze di efficacia, applicate a vari ambiti professionali.	2
Come si sviluppano le credenze di efficacia	Conoscenza di quali siano le fonti dell'autoefficacia e la loro importanza nella vita delle persone. Apprendimento di strategie per conoscere le origini delle proprie credenze di efficacia.	2
Autoefficacia, obiettivi e aspirazioni	Consapevolezza di come e quando le credenze di efficacia siano in grado di influenzare obiettivi, aspirazioni, compiti e attività della vita passata e presente.	2
Autoefficacia e interessi professionali	Conoscenza di definizione di interesse e degli ambiti professionali, relazione tra le credenze di efficacia e interessi, e come le credenze possano incidere sulla formazione degli interessi. Autovalutazione dei propri interessi e delle proprie credenze in ambito professionale.	2
Apprendimento e comportamento umano	Conoscenza dei principi che governano gli apprendimenti umani, della definizione di apprendimento e l'analisi funzionale. Analisi delle situazioni in cui i soggetti hanno manifestato abilità e quelle in cui possono incontrare difficoltà.	2
La scelta e l'analisi dei propri obiettivi	Conoscenza delle strategie che si possono utilizzare per l'individuazione e la definizione di obiettivi e sottobiettivi. Individuazione di propri obiettivi, sia in campo scolastico che extrascolastico.	2
Il perseguimento dei propri obiettivi.	Consapevolezza dell'importanza di possedere degli obiettivi, dei criteri che possono guidare la scelta di obiettivi adattativi o disadattativi e della programmazione delle azioni per raggiungere tali obiettivi. Applicazione di tali conoscenze agli obiettivi individuati in precedenza.	2
La scelta dei modelli	Conoscenza dell'influenza che i modelli (persone che possiedono abilità che vogliamo osservare, imitare e imparare) possono esercitare sulla vita delle persone e della differenza tra buoni e cattivi modelli. Scelta di propri differenti modelli a partire dai diversi obiettivi preposti.	2

Persuasione sociale ed autoefficacia	Consapevolezza del significato della persuasione sociale: da chi e come può essere esercitata e in che modo possa stimolare l'autoefficacia. Individuazione di come sia possibile sfruttare questo fenomeno e ricorrere a procedure di autoaffermazione (autopersuasione).	2
Come ottenere rinforzi e gratificazioni	Consapevolezza dell'utilità dei rinforzi e delle gratificazioni, anche in collegamento allo sviluppo e all'incremento delle credenze di efficacia. Apprendimento di come auto rinforzarsi quando si raggiunge un obiettivo prefissato.	2
Come si programma l'incremento delle proprie credenze di efficacia	Individuazione di un' area in cui il soggetto vuole incrementare le proprie credenze di efficacia, descrizione degli obiettivi e delle procedure che possono facilitare il perseguimento.	2
Incontro di supervisione	Verificare il programma di incremento delle credenze di efficacia realizzato da ciascun studente e rinforzare i loro progressi.	2
Sintesi, verifiche, conclusioni	Sintesi del percorso intrapreso e condivisione, sia con l'operatore che con i partecipanti, delle opinioni sul progetto. Verificare l'efficacia del progetto stesso.	2
Totale		30

RISULTATI ATTESI

Sostenere gli studenti nella prevenzione del rischio di abbandono e dispersione scolastica attraverso il miglioramento delle proprie credenze di efficacia, incrementabili, non solo a livello scolastico, ma anche al di fuori del contesto didattico. Supportare il perseguimento dei propri obiettivi. Affrontare i compiti e le scelte quotidiane con maggior sicurezza e padronanza.

METODOLOGIA PREVALENTE

Istruzioni frontali
 Discussione di gruppo
 Presentazione del singolo al gruppo
 Somministrazione individuale dei questionari
 Feedback e rinforzi positivi
 Modeling
 Autoservazione e autovalutazione con feedback individuali
 Verifica
 Compiti per casa
 Colloqui individuali
 Discussioni in piccoli gruppi

RISORSE UMANE NECESSARIE

E' richiesta un' esperienza congrua nel campo dell'orientamento scolastico, riferita ai destinatari e al contesto di riferimento. Si prevede il coinvolgimento di docenti con funzione orientamento e uno psicologo.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Questionari tratti da "Portfolio Clipper per l'orientamento dai 15 ai 19 anni" a cura di Soresi e Nota (2003) ed. ITER O.S. Schede di istruzione e di lavoro tratti da "Autoefficacia nelle scelte " di Nota e Soresi (2000)

PROPOSTO DA

Centro regionale di orientamento di Gorizia – dott. Diego Lavaroni

Programma specifico 10 Azione A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ

Sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso di tutorato orientativo nelle transizioni formative qui proposto, sperimenta, attraverso attività laboratoriali, una funzione di accompagnamento personalizzato rivolto a studenti a rischio di dispersione e/o con esperienze di disagio scolastico i quali, potenziando le competenze trasversali e riflettendo sulle prospettive di sviluppo personale, potranno concludere positivamente il proprio percorso formativo.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione	Conoscersi tra componenti del gruppo, presentandosi e dichiarando le proprie aspettative o curiosità relative alla partecipazione al progetto.	1
Presentazione del progetto	Informare i partecipanti sulle modalità di svolgimento del laboratorio.	1
Significato di scuola	Definire la rappresentazione di "scuola" mediante la gestione del confronto nel gruppo.	2
Atteggiamento nei confronti della scuola (autovalutazione)	Individuare le aspettative nei confronti della scuola e le preoccupazioni ingenerate dalla stessa.	2
Analisi delle attività extra-scolastiche	Individuare possibili temi da trattare nel video da realizzare.	2
Scrivere un canovaccio	Realizzare il copione e la sceneggiatura del video.	4
Nuove esperienze	Adattare i ruoli alle persone in base alle loro risorse personali.	4
Nuove esperienze	Rappresentare i ruoli assegnati.	4
Realizzare il video	Mettere in atto tutte le risorse personali per fronteggiare la complessità del prodotto da realizzare.	8
Presentare il video	Elaborare strategie di comportamento per presentare ad altri il lavoro svolto.	2
	Totale	30

RISULTATI ATTESI

Attraverso le azioni finalizzate al dialogo, al confronto, all'assunzione di responsabilità, all'analisi situazionale, allo sviluppo del senso critico, alla pianificazione degli obiettivi operativi, il gruppo può costruire progressivamente una relazione di fiducia con l'operatore/tutor e conseguentemente con le figure adulte di riferimento. Poiché le attività sono centrate sull'agire insieme per riuscire a fare qualcosa di concreto da mostrare agli altri, dalla realizzazione di questo percorso ci si attende un rafforzamento dell'autostima.

La produzione del cortometraggio prevede un evento finale di presentazione organizzato ad hoc alla presenza dei docenti, dirigenti scolastici, genitori e studenti delle rispettive scuole di appartenenza.

L'effetto più significativo del lavoro svolto atteso è il cambiamento in positivo dell'atteggiamento individuale nei confronti della scuola e degli adulti tale da favorire la continuazione del percorso scolastico ed evitare l'abbandono.

Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado hanno modo di maturare un metodo per una scelta ragionata della scuola superiore che consentirà loro di inserirsi senza difficoltà.

Gli studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado sviluppando la relazione di fiducia con l'adulto, assumono responsabilità del loro ruolo nel contesto scolastico ed attraverso il supporto orientativo viene evitato il rischio di dispersione.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale

Discussione collettiva

Presentazione frontale

Attività pratica al computer

Rappresentazione delle scene e ricerca su Internet

Attività pratica individuale e di gruppo a forte contenuto tecnico-organizzativo

Attività individuale e di gruppo di presentazione del video ad un pubblico eterogeneo

RISORSE UMANE NECESSARIE

Un operatore/tutor senior con esperienza già maturata nell'ambito di progetti contro la dispersione scolastica.

Un docente/operatore (es. informatica) con esperienze di gestione di file audio/video acquisiti con videocamere digitali. Il docente referente per l'orientamento, nell'ambito della sua attività istituzionale, viene coinvolto sia per l'individuazione del profilo degli studenti da inserire nel progetto di accompagnamento sia per essere referente dell'andamento del percorso da parte dei ragazzi e degli operatori. Inoltre, ha la funzione di collegamento con i consigli di classe e con i dirigenti scolastici delle scuole di cui fanno parte gli studenti partecipanti al progetto.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Cartelloni

Pennarelli

Lavagna

Schede predisposte dall'operatore

Videocamera digitale

Software per elaborazione video

PROPOSTO DA

Centro regionale di orientamento di Pordenone - dott.ssa Rita Giannetti

RISCOVERIRE LA MANUALITÀ

Programma specifico 10 Azione A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio intende rimotivare allo studio alcuni allievi a futuro rischio di dispersione. Si vuole far riscoprire loro il lavoro e la creatività manuale (legno, creta, mosaico, etc.), tramite la realizzazione di oggetti e la conoscenza dei laboratori artigianali del territorio.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Analizzare l'immagine di sé (autovalutazione, responsabilità personali, identità di genere)	Rafforzamento dell'uguaglianza nella diversità.	2
Potenziare le risorse personali (capacità, motivazione, impegno, ecc.)	Sviluppo della manualità, del senso artistico e creativo	24
Sviluppare valori e progettualità personale (prospettiva personale)	Attualizzazione delle discipline e dei saperi in un'ottica pratico-lavorativa.	2
Potenziare l'equilibrio fra impegno scolastico e altri compiti di sviluppo	Maggiore interazione con il territorio e con le strutture operanti nei settori professionali e artigianali. Conoscenza-coscienza del proprio sé e del mondo del lavoro.	2
	Totale	30

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione del percorso ci si attende, da parte degli studenti, un recupero della fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità, un aumento della motivazione allo studio e al lavoro, una maggiore conoscenza del territorio.

Ci si attende inoltre che, le conoscenze, competenze e capacità sviluppate grazie al progetto contribuiscano ad un miglioramento della futura capacità lavorativa degli studenti ed abbiano una ricaduta all'interno del territorio.

L'attività costituisce per la scuola un'opportunità di miglioramento dell'offerta formativa.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività manuale individuale e di gruppo

RISORSE UMANE NECESSARIE

Esperti/artigiani per la conduzione di un laboratorio manuale

Orientatore (psicologo, psicopedagogo) del COR

Docente tutor interno

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Laboratorio e strumenti di laboratorio

PROPOSTO DA

Istituto Comprensivo "Marco Polo"- Grado (GO) – dott.ssa Antonina Lampone

TUTTI A SCUOLA ...CON ESPRESSIVITÀ

Programma specifico 10 Azione A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Si tratta di allestire un laboratorio espressivo musicale con alunni e insegnanti delle singole scuole coinvolte nella Rete con lo scopo di realizzare un prodotto finale fruibile da un pubblico anche extra scolastico (mostra, rappresentazione teatrale ecc).

Le abilità richieste per la frequenza dei laboratori non riguardano gli apprendimenti tradizionali pertanto, anche i ragazzi scolasticamente in difficoltà, possono stabilire un rapporto paritetico con coetanei e docenti evidenziando talvolta abilità specifiche. Nell'attività laboratoriale docenti ed alunni sono più rilassati, disponibili alle relazioni interpersonali e collaborano per la realizzazione del progetto comune. Ciò è un valido presupposto per il recupero e la rimotivazione e può contribuire a contrastare la dispersione scolastica anche attraverso l'empatia che si crea fra il gruppo e il docente responsabile dell'attività rimotivante. L'insegnante può diventare punto di riferimento per i ragazzi in difficoltà. Il responsabile del laboratorio segue il lavoro nelle fasi di drammatizzazione, pittura, espressione corporea, espressione musicale, scenografia, sceneggiatura e riprese video.

OGGETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione	Costruzione del gruppo e motivazione alla realizzazione del percorso.	1
Progettazione	Scelta condivisa del tema oggetto del testo musicale e organizzazione del lavoro.	5
Laboratorio	Attività di laboratorio finalizzata al prodotto espressivo - artistico predefinito: scrivere una canzone (testo scritto e musicale). Valorizzare l'espressione della creatività come risorsa per stimolare la riflessione personale sulle proprie competenze e attitudini. Sviluppare il senso di appartenenza al contesto scolastico.	20
Prodotto	Rendere pubblico il lavoro realizzato attraverso, un evento pubblico e/o la distribuzione del prodotto	4
Totale		30



RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione del laboratorio, si persegue lo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e comunicative/espressive dei ragazzi a rischio dispersione, inseriti nel gruppo dei pari.

METODOLOGIA PREVALENTE

Confronto in gruppo e discussione collettiva

Attività pratico-espressiva organizzata per gruppi

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti esperti nelle diverse aree interessate, figure professionali specifiche

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Materiali vari (fotocopie, dispense, spartiti, sussidi didattici)

Sala ed attrezzatura idonei

PROPOSTO DA

Reti "CON.CU.OR." 1 e 2 – Trieste – prof.ssa Donatella Gerin, prof.ssa Marina Lucchi



Programma specifico 10

Azione B

Laboratori esperienziali e di rimotivazione

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il progetto è rivolto ai giovani di terza frequentanti la scuola secondaria di I grado, a rischio di dispersione scolastica e/o con difficoltà scolastiche, personali, familiari. Si tratta di un percorso di accompagnamento verso la scuola secondaria che consente l'acquisizione di strumenti e la sperimentazione di competenze e risorse personali e per fronteggiare situazioni critiche.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Conoscersi meglio	Comprendere che il percorso scolastico fornisce strumenti utili alla realizzazione di obiettivi reali.	2
Sviluppare competenze comunicativo-relazionali	Aiutare i ragazzi a comunicare in modo costruttivo e proficuo con i pari, i docenti, i familiari e tutte le realtà che li circondano; migliorare la qualità di vita relazione attraverso comunicazioni sane e relazioni positive.	2
Potenziare le risorse personali	Rendere consapevoli i ragazzi delle proprie risorse, qualità, punti di forza; saperli sviluppare ed usare in ambito scolastico e personale.	2
Sviluppare valori e progettualità personale	Aiutare i ragazzi a individuare e valorizzare valori ed interessi personali all'interno del contesto scolastico.	2
Sviluppare competenze di analisi e fronteggiamento di situazioni critiche	Sostenere i ragazzi nell'affrontare verifiche e prove con atteggiamento proattivo e le diverse situazioni critiche con cui hanno a che fare o che si presenteranno loro nell'arco della loro vita scolastica.	2
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione del percorso ci si propone di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, migliorare la percezione dello 'Star bene a scuola', affrontare con serenità verifiche ed esami come anche, in generale, il percorso scolastico, rinforzare l'autostima.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività pratica
Attività individuale
Confronto in piccolo gruppo
Discussione collettiva

RISORSE UMANE NECESSARIE

Operatore senior con formazione di tipo psicologico ed esperienza maturata nell'attività di assistenza scolastica
Operatore junior con formazione di tipo psicologico e formazione nell'ambito della psicologia dello sviluppo
Docente dell'Istituto

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Bloch notes e penne, cartelloni e pennarelli colorati
Giochi interattivi e role playing
Schede strutturate
Schede analisi valori e interessi
Schede di supporto al problem solving

PROPOSTO DA

Istituto Comprensivo "Randaccio" Montefalcone
Istituto Comprensivo "Perco" – Lucinico
Istituto Comprensivo "Alighieri Dante" – San Canzian d'Isonzo
Centro regionale di orientamento di Gorizia – dott.ssa Rossanna Tami

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno
Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno
Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno
Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno
Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso si propone di preparare i ragazzi alle esperienze di contatto con il mondo del lavoro (stages, visite aziendali, tirocini estivi, alternanza, ecc) sviluppando la motivazione alla prosecuzione del percorso scolastico. I ragazzi, hanno la possibilità di verificare le loro rappresentazioni del lavoro e di autovalutare le risorse personali rispetto a situazioni differenti da quelle precedentemente vissute nel contesto scolastico. Il percorso è finalizzato a valorizzare la dimensione orientativa dell'esperienza di stage/tirocinio. L'articolazione dell'intervento è su tre momenti: uno precedente all'inserimento nel mondo del lavoro (dalla 1° alla 4° attività), uno in itinere (5° attività) e uno successivo alla conclusione dell'esperienza (6° attività).

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
I miei interessi	Presentazione del progetto e analisi dei propri interessi professionali.	1
Motivazioni e rappresentazioni	Analisi delle motivazioni personali all'esperienza di stage e delle rappresentazioni degli studenti sul mondo del lavoro.	2
Scopro il mondo del lavoro	Scoperta della realtà organizzativa e produttiva del settore/azienda in cui gli studenti andranno a svolgere il loro periodo di stage.	2
Ciò che potrei diventare	Confronto tra i propri interessi e le opportunità presenti nel contesto aziendale/lavorativo di inserimento; analisi delle rappresentazioni di una specifica figura professionale.	2
Al lavoro!	Automonitoraggio nel corso dell'attività di stage e attenzione alle risorse personali e alle criticità rilevate.	1
Da qui riparto...	Valutazione dell'esperienza in riferimento ai propri interessi e motivazioni iniziali, individuazione di spunti da approfondire nella continuazione del percorso scolastico.	2
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Al termine del percorso, gli allievi avranno acquisito informazioni sulle caratteristiche dello strumento dello stage/tirocinio (riferimenti di legge e ambiti di applicazione). Avranno compiuto un'esplorazione dei propri interessi professionali ed avranno confrontato i propri interessi con le caratteristiche specifiche di una figura professionale. Avranno effettuato un confronto in gruppo sulle diverse rappresentazioni del lavoro. Avranno acquisito informazioni sull'organizzazione di una realtà produttiva del territorio (eventualmente anche dalla testimonianza diretta di un rappresentante dell'azienda). Avranno messo a punto alcuni strumenti di rilettura della propria esperienza di stage all'interno di un'azienda.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuali (compilazione questionario S.or.prendo, consultazione "Isola del lavoro")

Discussione in classe

Attività individuali (compilazione schede), confronto con il gruppo per la discussione dei risultati

Attività individuali (esplorazione internet, compilazione schede), discussione collettiva, confronto con il gruppo, il conduttore e l'eventuale interlocutore dell'azienda

Presentazione dell'attività in gruppo

Attività individuale e confronto in gruppo per la sintesi

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti della classe, operatori dei COR, eventualmente un rappresentante del mondo del lavoro (dell'azienda ospitante gli stage).

Se presente, il rappresentante dell'Azienda che ospiterà gli stagisti. Altrimenti utilizzo di Internet (aula informatica) per la visualizzazione dei siti web relativi all'Azienda ospitante.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Accesso a un PC per ciascun ragazzo

Strumento "Isola del Lavoro"

Strumento software S.or.prendo (licenza fornita dai Servizi regionali di orientamento)

Schede

Questionario motivazioni personali

PROPOSTO DA

Gruppo di lavoro "Progetti sperimentali" e Centro risorse per l'istruzione e l'orientamento – Regione FVG – dott.ssa Francesca Saffi

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso prevede una serie di attività il cui scopo è fornire agli studenti in difficoltà metodi, strumenti e approcci allo studio, in grado di potenziare le capacità di apprendimento diretto e delle competenze ad esso trasversali. Il fine è quello di migliorare il rapporto studente-scuola attraverso una nuova consapevolezza delle proprie risorse e del modo in cui impiegarle (sia nel contesto scolastico che, generalizzandole, nella vita quotidiana).

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Come si studia, come si organizza.	Fornire agli studenti un metodo di studio efficace e sensibilizzarli nell'automatizzazione di alcune strategie. Gli studenti apprenderanno a pianificare i propri tempi e la modalità di studio più appropriati per effettuare il compito richiesto e rimanere concentrati e attenti sul proprio compito, cercando di eliminare le fonti di disturbo interne ed esterne.	6
Motivazioni e paure	Sostenere i ragazzi nella gestione dell'ansia da prestazione attraverso la consapevolezza e l'autocontrollo. Far ritrovare agli studenti la motivazione e l'interesse per l'apprendimento. Riconoscere il proprio stile di attribuzione.	3
Riflettiamo	Condividere, all'interno del gruppo, quanto si è scoperto sulle proprie capacità e abilità (autoconsapevolezza e impegno futuro). La valutazione ha come finalità l'analisi del progetto e il giudicare l'efficacia di strumenti e metodologie proposte.	1
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Al termine del progetto ci si attende, da parte dei ragazzi, una nuova consapevolezza relativamente allo studio strategico: gli studenti non solo dovrebbero aver compreso come e quando utilizzare le strategie proposte, ma anche che tali strategie sono applicabili a più contesti e situazioni di vita e non solo allo studio in senso stretto. Oltre a questa rinnovata sensibilità e al controllo metacognitivi, il progetto si propone anche di modificare gli atteggiamenti verso la scuola (motivazione, ansia, attenzione, ecc.) e punta, di conseguenza, a far maturare una maggiore responsabilità nell'affrontare i compiti scolastici e di sviluppo e nell'impegno dedicato al proprio apprendimento.

METODOLOGIA PREVALENTE

Istruzione, discussione
Feedback e rinforzi positivi
Auto-osservazione e autodescrizione
Somministrazione collettiva di un questionario
Brainstorming
Peer education
Confronti e circle time
Indicazioni frontali
Role-play

RISORSE UMANE NECESSARIE

È indispensabile che le attività siano organizzate e gestite da uno psicologo (con formazione e conoscenze specifiche delle fasi dello sviluppo in età evolutiva e dell'educazione), con esperienza nel campo dell'apprendimento e conoscenza delle dinamiche delle organizzazioni scolastiche.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Questionario sull'approccio allo studio (QAS)¹
Materiali utilizzati come esempio (libri di testo utilizzati a scuola dagli studenti, capitoli fotocopiati da testi scolastici)
Scheda di lavoro tratti da "Imparare a studiare 2"

PROPOSTO DA

Centro regionale di orientamento di GORIZIA – dott. Diego Lavaroni e dott.ssa Francesca Curet

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Genitori/familiari di studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado

Genitori/familiari di studenti/allievi frequentanti i Percorsi scolastici/formativi di II grado

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso prevede la partecipazione e l'attivazione di gruppi di genitori delle scuole secondarie di primo grado e genitori del biennio delle scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di leFP che desiderano confrontarsi e sperimentarsi in gruppo sui temi dell'educazione alla scelta, dello sviluppo adolescenziale, del ruolo di ascolto attivo nei confronti dei figli e dei loro compiti di sviluppo. L'obiettivo è potenziare la funzione genitoriale nel processo di scelta, aiutare e sostenere i figli nell'affrontare le nuove esperienze formative.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione	Informare i partecipanti in relazione a modalità di svolgimento e contenuti del laboratorio.	1
I figli crescono	Rendere i genitori consapevoli e in grado di orientarsi nelle problematiche adolescenziali	1
Il ponte	Ricostruire le principali caratteristiche della relazione genitori-figli.	2
Le proprie esperienze	Attraverso le esperienze personali individuare i punti deboli e i punti di forza che aiutano a prendere decisioni.	2
Conoscere se stessi	Aiutare i genitori a individuare e formulare ciò che gli adolescenti desiderano diventare	2
Insieme per decidere	Fronteggiare le situazioni critiche, sviluppare strategie per affrontare le scelte. Sintesi delle tappe percorse.	2
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione di questo percorso, ci si attende un potenziamento nella partecipazione dei genitori all'attività formative offerte dalla scuola. La partecipazione al laboratorio consentirà di rendere più consapevoli i genitori nei confronti della loro funzione genitoriale e faciliterà l'apertura di uno "spazio" dedicato ai genitori a scuola.

METODOLOGIA PREVALENTE

Presentazione frontale
Tecnica del brainstorming
Discussione collettiva
Lavoro in piccolo gruppo

RISORSE UMANE NECESSARIE

Un operatore psicologo con esperienza nel gestire gruppi centrati sul compito, esperto di problematiche adolescenziali e di stili di comunicazione (per tutte le 10 ore di laboratorio).

Il docente referente per l'orientamento viene coinvolto, nell'ambito della sua attività istituzionale, attraverso la comunicazione dell'andamento del percorso alla scuola o alla rete antidispersione e per gestire la parte organizzativa degli incontri.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Diario per i genitori con la scaletta delle tappe
Griglia di riflessione
Materiale cartaceo, ponte e mattoni ("Il Ponte" tratto da Idee e strumenti per orientare)
Materiale cartaceo con descrizione degli eventi da analizzare (guida "Genitori di fronte alla scelta" tratto da Idee e strumenti per orientare)
Griglia di riflessione sui temi (guida "Genitori di fronte alla scelta")
Materiale cartaceo predisposto ("I fantasmi imprigionati"- tratto da Idee e strumenti per orientare)
Questionario di verifica sulla qualità del percorso

PROPOSTO DA

Centro regionale di orientamento Pordenone – dott.ssa Luciana Pennelli

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio di body percussion prevede incontri di gruppo frontali con attività teoriche e pratiche, fondate sull'apporto congiunto di più discipline (biomeccanica, anatomia, psicologia, neuroscienza ed etnomusicologia), che mirano allo sviluppo delle relazioni interpersonali mosse dal lavoro di gruppo all'interno di un contesto musicale coinvolgente. Il percorso è adatto anche a soggetti con diverse problematiche (ADHA, DSA, DGS). I componenti del gruppo lavorano in modo interattivo per la progettazione dello spettacolo, verificando a vicenda la catena del ragionamento, le conclusioni, le difficoltà e fornendosi feedback sviluppando un processo di autoapprendimento; inoltre i membri periodicamente valutano l'efficacia del loro lavoro e il funzionamento del gruppo, identificando i cambiamenti necessari al raggiungimento dello scopo finale.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione della body percussion	Descrizione etnomusicologia dell'attività; presa di coscienza del proprio corpo; stimolazione della conoscenza tra i membri del gruppo; attenzione, ascolto e rispetto verso l'altro; valutazione ritmico-musicale dei partecipanti.	2
Apprendimento delle tecniche specifiche	Presa di coscienza del proprio corpo; sviluppo della coordinazione e della lateralità; sviluppo di una positiva interdipendenza e responsabilità individuale; attenzione al singolo e al gruppo anche da un punto di vista musicale; utilizzo appropriato delle abilità nella collaborazione.	3
Libera improvvisazione ai fini di uno spettacolo finale	Interazione faccia a faccia; responsabilità individuale; collaborazione verso un fine comune; libera espressione delle capacità artistiche del singolo; autovalutazione del lavoro svolto.	5
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Con la realizzazione di questo laboratorio, si intendono raggiungere i seguenti risultati: sviluppo delle intelligenze multiple attraverso i fondamenti della percussione corporale; sviluppo dell'autostima e della automotivazione personale; potenziamento della positiva interdipendenza, sperimentazione della responsabilità individuale e l'interazione faccia a faccia; utilizzo appropriato delle abilità nella collaborazione, l'autovalutazione del lavoro svolto; lo sviluppo delle capacità di ascolto e rispetto reciproco; il raggiungimento di un fine comune.

METODOLOGIA PREVALENTE

DVD Metodo Bapne®

Lavoro di gruppo e individuale con esercizi di livello base tratti dal Metodo Bapne® per la didattica della percussione corporale

Lavoro di gruppo e individuale con esercizi tratti dalle tecniche di improvvisazione teatrale

Lavoro di gruppo e individuale esercizi di livello avanzato (canzoni e sequenze ritmiche) tratti dal Metodo Bapne®

RISORSE UMANE NECESSARIE

Il prototipo qui descritto prevede due figure specializzate in Musicoterapia o Psicologia con competenze specifiche della didattica della percussione corporale (Metodo Bapne®). Entrambe le figure devono avere esperienza di conduzione di lavori di gruppo.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Libreria interattiva

Attività ritmico-musicali corporali

Esercizi ludici di gruppo

Sequenze ritmico-musicali corporali con l'inserimento della voce

Improvvisazione corporale

PROPOSTO DA

Scuola secondaria statale di 1° grado "G. Lozer" - prof.ssa Tiziana Pozzo, prof. Giulio Salerno

IL DIALOGO TRA GENITORI E FIGLI

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Genitori/familiari di studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado

Genitori/familiari di studenti/allievi frequentanti i Percorsi scolastici/formativi di II grado

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso prevede la partecipazione e l'attivazione di gruppi di genitori che sentano la necessità di avere maggiori supporti "tecnici" per sostenere i loro figli nella motivazione allo studio e nel fronteggiamento di problematiche legate al rendimento scolastico. L'obiettivo generale è potenziare la funzione genitoriale attraverso l'acquisizione di modalità comunicative finalizzate al supporto ed al sostegno motivazionale dei figli anche attraverso il rinforzo dell'autostima.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Accoglienza	Presentare ai partecipanti le modalità di svolgimento del percorso e gli obiettivi.	1
Rilevazione e analisi esperienze e fabbisogni	Far esprimere e condividere difficoltà e criticità legate all'andamento scolastico dei figli e al loro rapporto con la scuola.	2
L'ascolto e il dialogo con i figli	Ripensare e riflettere sulle proprie modalità di comunicazione.	4
Come Supportarli	Individuazione delle modalità per sostenere lo sviluppo di una buona autostima nei figli; supporto nella motivazione allo studio.	3
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Il prototipo qui descritto prevede il potenziamento della partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli affinché sia possibile rendere i genitori stessi più consapevoli delle modalità di comunicazione con i ragazzi. Il laboratorio ha inoltre lo scopo di fornire conoscenze pratiche ma anche teoriche di supporto alla formazione di una buona autostima nei figli.

METODOLOGIA PREVALENTE

Presentazione frontale
Discussione collettiva
Tecnica del brainstorming
Giochi di gruppo

RISORSE UMANE NECESSARIE

Un operatore psicologo con esperienza nella gestione di gruppi centrati sul compito, esperto di problematiche adolescenziali e di stili di comunicazione (per tutte le 10 ore di laboratorio).

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Materiale informativo relativo al progetto
Scheda raccolta esperienze
Schede descrittive "Stili comunicativi"
Giochi "Stili comunicativi"
Materiale in-formativo sull'autostima

PROPOSTO DA

IAL - FVG – dott.ssa Giovanna Venier

FINALITÀ

Monitorare in itinere il percorso scolastico



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

L'obiettivo del percorso è quello di consentire ai ragazzi che manifestano segnali di disinteresse nei confronti delle materie scolastiche, il recupero della spinta motivazionale che li ha portati ad iscriversi al percorso formativo. L'attività del laboratorio consiste nell'immaginare e ideare il proprio ambiente di lavoro futuro. Di fatto, progettare il proprio futuro lavorativo (che sia un salone, un centro estetico, un ristorante o un'officina meccanica) attraverso un lavoro proiettivo della propria professionalità è un'attività che funge da stimolo e avvicina alla meta (che può essere individuata nell'inserimento lavorativo) anche se a livello ideale e simbolico.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Quali materie?	Stimolare la motivazione e l'interesse verso il percorso scolastico/formativo intrapreso, attraverso il passaggio logico tra le materie scolastiche e i loro ambiti di applicazione pratica.	2
Quale lavoro?	Stimolare la motivazione e l'interesse verso il percorso scolastico/formativo intrapreso attraverso la conoscenza degli ambiti lavorativi/professionali.	2
Definisci chi sei	Stimolare l'analisi e la rilevazione di ciò che interessa l'allievo/a, di ciò che riesce a svolgere con successo e con soddisfazione all'interno del contesto scolastico/formativo.	3
Progetta il tuo lavoro futuro	Traduzione degli interessi e delle competenze in possibili attività e ruoli lavorativi futuri.	3
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Il percorso può portare gli studenti al riconoscimento dell'importanza e la ricaduta nel campo operativo/professionale delle materie studiate. Può inoltre facilitare l'emersione e la valorizzazione delle esperienze di successo e gli interessi personali per ri-motivare il proseguimento del percorso come elemento chiave per il raggiungimento dell'obiettivo formativo a lungo termine.

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione di gruppo

Attività individuale

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti e operatori con capacità di lettura ed analisi del contesto professionale riferito al mercato del lavoro attuale. I docenti e gli operatori dovranno essere capaci di comunicare efficacemente finalità, scopi, obiettivi delle pratiche messe in atto sia ai colleghi coinvolti che ai destinatari. Dovranno inoltre conoscere informazioni aggiornate sugli andamenti occupazionali, educativi e formativi, sul mercato del lavoro e le tematiche sociali.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Programma di studio scolastico (materiale fornito dall'Istituto)

Internet: sito ISFOL <http://professionioccupazione.isfol.it/>

Compilazione schede "Profilo professionale" "Criteri di scelta di un lavoro", "Vincoli e aspettative" "

"Progetto professionale" e presentazione al gruppo

PROPOSTO DA

IAL - FVG - dott.ssa Giovanna Venier

IL MIO PERCORSO PERSONALE

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Questo percorso è particolarmente indicato quella tipologia di adolescenti che attraversano un momento critico del loro sviluppo. Il percorso punta l'attenzione sull'identità del singolo alunno, partendo dal concetto di "lo sono". Tale consapevolezza permetterà di lavorare su elementi cardine per orientarsi nel percorso scolastico scelto come la motivazione e il grado di soddisfazione/insoddisfazione personale. L'orientatore fungerà da "contenitore" del vissuto personale del ragazzo e avrà anche il compito di fornire nell'immediato un feed back sulle rappresentazioni espresse.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
"lo sono"	Attraverso la valorizzazione della propria identità il ragazzo potrà sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, quale elemento centrale nella capacità di saper/poter scegliere.	2
Mi presento	Presentazione del proprio elaborato ai compagni come presentazione di sé stesso, valutando elementi di autoriflessione.	2
"Mind the gap"	Maggiore consapevolezza di sé, del proprio percorso formativo.	2
I miei gap	Valorizzazione del proprio percorso formativo, valutando elementi di autoriflessione.	2
"lo posso essere"	Capacità di andare oltre il qui ed ora proiettando la propria immagine in futuro. L'analisi di come il ragazzo si percepisce oggi e la capacità di immaginarsi domani, gli permetterà di sfruttare la propria immaginazione, favorendo un confronto con il gruppo classe.	2
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione di questo percorso, lo studente avrà la possibilità di far emergere la propria identità valorizzando successi e insuccessi personali; potrà inoltre lavorare sulla sua motivazione al proseguimento del percorso formativo come elemento chiave per promuovere il benessere a scuola.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lavoro individuale

Confronto con il gruppo classe

RISORSE UMANE NECESSARIE

Un orientatore esperto in attività di gruppo con ragazzi adolescenti

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Riviste, cartelloni, colla, forbici, fogli bianchi

PROPOSTO DA

ENFAP FVG – dott.ssa Natascia Ferruccio

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

La risoluzione di problemi è un'attività con cui abbiamo a che fare quotidianamente, ma a volte capita che certe problematiche siano particolarmente complesse o che le esperienze passate creino pregiudizi, ansie e timori che ostacolano la normale ricerca di soluzioni. Ritorna utile, quindi, applicare un metodo per inquadrare il problema e trovare soluzioni creative e realistiche, riducendo stress, contrasti o pericolo di rinuncia.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Analisi della parola "problema"	Condividere con il gruppo la rappresentazione mentale che si ha sulla parola problema.	2
I miei problemi	Focalizzare l'attenzione sui propri problemi per rapportare i contenuti del corso alla propria esperienza.	1
Le fasi e le tecniche del problem solving personale e scolastico	Saper inquadrare correttamente i problemi e trovare le soluzioni realistiche e creative.	3
Le mie difficoltà e il mio piano di attuazione	Mettere in pratica quanto affrontato nella precedente attività, rapportando il tutto alle proprie problematiche.	4
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Al termine del percorso, si attende che gli studenti abbiano ampliato strategie di risoluzione di situazioni critiche, migliorato la capacità di presa di decisione, sviluppato un approccio sereno al fronteggiamento delle problematiche.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività di gruppo con la tecnica delle libere associazioni sulla parola problema

Attività individuale

Lezione frontale con distribuzione di schede di sintesi

Attività di gruppo per l'analisi di alcuni esempi di problematiche.

Attività individuale per la stesura del proprio piano di attuazione

RISORSE UMANE NECESSARIE

Per la delicatezza dei temi affrontati e delle esercitazioni da gestire è preferibile un operatore con una laurea in ambito psicologico.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Lavagna a fogli mobili o un grande foglio

Documentazione cartacea

PROPOSTO DA

ENAIP FVG – dott.ssa Tiziana Paciotta

INTERVISTA A TESTIMONIAL

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'obiettivo del percorso è sostenere i ragazzi che manifestano segnali di disinteresse nei confronti delle materie scolastiche e di recuperare la spinta motivazionale nei confronti dello studio. L'attività del laboratorio consiste nell'ipotizzare un'intervista a un testimonial del mondo del lavoro, individuando anche lo strumento da utilizzare nella stessa e infine, nell'immaginare e ideare il proprio ambiente di lavoro futuro.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Quali dubbi abbiamo?	Raccogliere le informazioni di ingresso dei singoli allievi.	2
Progettare l'intervista	Elaborazione dell'intervista da sottoporre a testimonial definendo anche lo strumento dell'intervista.	4
Realizzare e analizzare l'intervista	Registrazione dell'intervista e sua analisi.	4
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione del percorso, ci si aspetta che i ragazzi abbiano la possibilità di far emergere e valorizzare le abilità e gli interessi personali coerenti con l'attività professionale che desiderano praticare. La raccolta delle informazioni coerenti con il percorso scolastico, fornirà utili elementi per la realizzazione dell'attività professionale desiderata. Il percorso proposto vuole anche far lavorare i ragazzi sulla ri-motivazione al proseguimento del percorso come elemento chiave per raggiungere gli obiettivi a lungo termine. I ragazzi avranno inoltre l'opportunità di elaborare un'intervista registrata prodotta dal gruppo.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale e di gruppo

Discussione di gruppo

Presentazione a gruppo riunito

RISORSE UMANE NECESSARIE

Esperti interni/esterni delle scuole e/o dell'ATS possibilmente con le seguenti competenze:

- capacità di attivazione di risorse di rete
- capacità di lettura ed analisi del profilo/contesto professionale riferito al mercato del lavoro attuale
- gestione dei gruppi
- gestione dei gruppi e gestione del processo di gruppo con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede stimolo per riflessione guidata

Schede raccolta dati

Lavagna a fogli mobili e lavagna multimediale

PC e videoproiettori

Schede raccolta dati

Tracce di intervista

Registratore e Videoregistratore

PC + Webcam

PROPOSTO DA

IAL Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia srl impresa sociale – dott.ssa Carmen Martin

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio si prefigge di elaborare un reportage fotografico che racconti un episodio di "bullismo", reale o immaginario significativo per il gruppo. La realizzazione del reportage diventa l'occasione per discutere, approfondire ed esplicitare le rappresentazioni del gruppo sul fenomeno, partendo dall'esperienza vissuta nella propria vita.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Preparazione del reportage	Condividere esperienze, emozioni e idee collegate al bullismo. Ideazione e progettazione del reportage. Assegnazione dei compiti per i sottogruppi.	3
Creazione del reportage	Creare un prodotto comune che valorizzi il contributo di ogni singolo partecipante. Rappresentare esperienze ed emozioni differenti relative al bullismo.	5
Riflessioni e sintesi dell'esperienza	Trasferire ciò che si è appreso alla proprio contesto.	2
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione del percorso, ci si attende che i ragazzi acquisiscano una maggiore consapevolezza riguardo le dinamiche conflittuali che possono insorgere nei soggetti coinvolti negli episodi di bullismo e riguardo alle situazioni di oppressione sociale generate da tali dinamiche e che siano in grado di individuare gli strumenti per riconoscersi come risorsa all'interno del conflitto.

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva guidata

Confronto in piccolo gruppo guidata da capogruppo

Attività pratica

RISORSE UMANE NECESSARIE

Esperti interni/esterni delle scuole e/o dell'ATS possibilmente con le seguenti competenze:

- gestione dei gruppi e gestione del processo di gruppo con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment
- sensibilità alle tematiche sociali e trans-culturali

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Articoli di giornale o storie raccontate in prima persona, tratte da libri o da internet, che riportano episodi di bullismo

Fotocamera

Computer e videoproiettore

PROPOSTO DA

IAL PORDENONE – dott. Francesco Lotito

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso ha lo scopo di sostenere una scelta scolastico/professionale mediante l'impiego del software dedicato S.OR.PRENDO ITALIA.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Costruzione del gruppo	Presentazione dell'attività e socializzazione dei partecipanti.	1
Progettazione attività	Individuare e definire le modalità di lavoro del gruppo.	1
Laboratorio A	Precisare le aree di interesse professionale dei partecipanti.	1
Laboratorio B	Sviluppare e promuovere la conoscenza di percorsi formativi specifici.	3
Presentazione lavoro	Condividere e confrontare le informazioni raccolte.	1
Intervista a testimoni esterni	Acquisire esperienza di altri contesti formativi specifici.	2
Valutazione	Valutare e raffrontare l'esperienza.	1
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione del percorso, ci si attende che i ragazzi possano consolidare la conoscenza di se stessi attraverso la definizione e/o approfondimento degli interessi e caratteristiche personali; un potenziamento della capacità di reperire e selezionare informazioni sulle offerte formative proposte dal territorio e sulla specificità delle professioni; una riduzione dell'insuccesso scolastico con contributi alla progettazione di percorsi personalizzati.

METODOLOGIA PREVALENTE

Tecniche di analisi delle dinamiche di gruppo
 Discussione collettiva
 Presentazione interattiva, il conduttore modera il gruppo
 Attività operativa individuale
 Socializzazione dei risultati
 Attività in piccolo gruppo
 Intervista
 Registrazione

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti/esperti di orientamento con competenza nell'utilizzo del software S.OR.PRENDO

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

lavagna interattiva/proiettore
 Software S.OR.PRENDO
 PC
 Informascuole, siti web Istituti e Enti, sussidi didattici

PROPOSTO DA

Reti "CON.CU.OR" 1 e 2 di Trieste – prof.ssa Gabriella Bearzot

L'INTELLIGENZA DELLE MANI

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso è finalizzato al rafforzamento motivazionale di coloro che sono a rischio dispersione. L'attività laboratoriale (la creazione di un portachiavi) insegnerà all'utente come sia possibile imparare con le mani oltre che con lo studio teorico conferendo così dignità e valore anche a questa modalità di apprendimento.

NOTA:

Il presente prototipo è stato costruito avendo come riferimento il campo meccanico. E' possibile però applicare lo stesso anche in ambiti di applicazione diversi (ceramica, edile, grafica) adattandolo secondo le indicazioni fornite dalle schede allegate.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
L'intelligenza delle mani	L'attività si prefigge l'obiettivo di sviluppare negli allievi competenze pratiche relative alla costruzione di un manufatto. La sperimentazione di un'esperienza di successo in campo manuale permette agli allievi di rivedere le proprie convinzioni circa la scuola ed il vissuto scolastico (basato fino ad ora principalmente sulla riuscita nelle materie teoriche). L'attività si configura come una situazione di apprendimento alternativa alla didattica tradizionale d'aula ed ha come finalità precipua il potenziamento della motivazione e la permanenza dentro il sistema scolastico dei ragazzi a rischio di fuga e rinuncia.	10
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

In senso generale dalla realizzazione del percorso ci si attende di:

- potenziare la motivazione alla permanenza nel sistema scolastico/formativo attraverso il raggiungimento di un successo, la produzione di un risultato concreto
- produrre un nuovo vissuto, oltre che di successo, di rafforzamento di autostima
- stimolare negli allievi la nascita di un nuovo senso di appartenenza che li incentivi a non “mollare la presa” e a non fuggire di fronte alle difficoltà

Nello specifico ci si attende di:

- acquisire abilità circa il trasferimento di un disegno dalla carta alla lamiera
- acquisire la capacità di effettuare il taglio di una lamiera attraverso un seghetto a mano
- acquisire l'abilità di rifinire il portachiavi attraverso una lima
- acquisire l'abilità di effettuare fori con un trapano
- acquisire l'abilità di rifinitura finale attraverso degli stampini (con figure, lettere ecc. ...)

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale in affiancamento

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docente/formatore del CFP

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Squadre, punte per tracciare, seghetto, lima, trapano, martello
Macchina fotografica per documentare le varie fasi dell'elaborato

PROPOSTO DA

C.F.P. CNOS-FAP BEARZI – dott.ssa Silvia Giabardo

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ

Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Usualmente, a scuola, la maturazione personale e culturale viene stimolata agendo a livello cognitivo mentre emozioni sentimenti e comportamenti trovano espressione quasi esclusivamente attraverso il linguaggio verbale. Il laboratorio, utilizzando metodologie tratte dalla bioenergetica applicata ai contesti educativi, si propone di favorire l'espressione delle componenti istintive, motorie e affettive con linguaggi appropriati facilitandone l'integrazione nella coscienza di sé, con la finalità di promuovere il benessere personale, l'autostima, la motivazione e la comunicazione.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Imparo a riconoscere in me il corpo le emozioni, la mente.	Introduzione e motivazione al percorso. Comprendere l'IO nei termini dei suoi processi energetici: imparare ad osservarsi e a riconoscere le espressioni del corpo, delle emozioni e della mente vedere come interagiscono provocando blocchi e rigidità ma anche benessere e forza.	1
Io e il mio corpo: mi sento e mi conosco attraverso il corpo	Si tratta di fare una serie di passaggi (meglio con lo specchio) per fare in modo che i ragazzi possano prendere coscienza di come si vedono e si sentono nel corpo. L'obiettivo è di produrre per gradi la percezione, l'accettazione e infine la consapevolezza delle componenti fisiche del sé quale fonte primaria del proprio benessere.	2
Imparo a riconoscere le mie emozioni	Si tratta di far in modo che i ragazzi entrino in contatto reale e guidato con le principali emozioni (ad es. paura, rabbia, gelosia/invidia, gioia) in modo da poterle riconoscere, nominarle e gestirle nei loro contesti di vita, anche nella relazione con l'altro.	2
Il respiro: energia che entra ed energia che esce	Sperimentare il collegamento fra respiro ed emozione e la loro influenza reciproca. Imparare ad utilizzare la respirazione per regolare i propri livelli di attivazione.	2
Sento e uso l'energia del corpo	Sperimentare e riconoscere i livelli diversi di energia e di attivazione. Sperimentare forme per scaricare l'energia in eccesso. Imparare a incanalare consapevolmente l'energia in azioni concrete.	2
Imparo a metter assieme le mie forze (istinto, emozioni, pensieri)	Sintesi del percorso. Stimolare la riflessione su come integrare nelle azioni, nelle scelte e nelle relazioni l'energia del corpo, le emozioni e i pensieri.	1
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Attraverso la sperimentazione della relazione con se stessi e con gli altri in una dimensione "grounded", radicata cioè nel "qui ed ora", i ragazzi possono acquisire degli strumenti per entrare in contatto con la dimensione reale della percezione di sé invece che rapportarsi continuamente con pensieri relativi a "come mi immagino di essere", "come dovrei essere" o "cosa si aspettano gli altri da me". L'aumento dell'auto consapevolezza, ossia della capacità che consente di sentire in tempo reale il proprio corpo, le proprie emozioni e i propri pensieri, produce la competenza di riconoscere e valutare gli elementi che entrano in gioco nelle situazioni e pertanto di scegliere con un grado maggiore di libertà. L'attenzione al proprio corpo e al proprio respiro consente poi di individuare le tensioni, provocate dallo stress e dai conflitti e aiuta ad alleggerirle, ripristinando quindi un buon livello energetico, basilare per l'auto-espressione, il benessere psicofisico e il rendimento nei contesti educativi. Infine, poiché le energie rese libere rischiano di essere nuovamente disperse, il lavoro su corpo, mente, emozioni, che favorisce un'integrazione armonica delle tre componenti dell'Sè, depotenziando così la produzione di conflitti, aiuta a canalizzare in maniera mirata e consapevole la forza e la determinazione emerse. Il percorso aiuta a sviluppare le competenze orientative di base di tipo formativo, necessarie a incanalare positivamente le proprie energie sul successo formativo e sulla realizzazione personale.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività pratica da svolgere in piccoli gruppi

RISORSE UMANE NECESSARIE

Il laboratorio è attivabile solo in realtà scolastiche che aderiscano ad un percorso formativo per docenti condotto in parallelo alle attività degli studenti. La conduzione del laboratorio è affidata a esperti in bionergetica, (psicologo o altro esperto affiancato da psicologo) con un docente coinvolto nel percorso formativo.

Il laboratorio non è un'unità avulsa dalle situazioni didattiche e dalle dinamiche relazionali presenti nella quotidianità del lavoro scolastico. Inoltre, la durata temporale del laboratorio è finalizzata a dare esclusivamente l'avvio ad un processo esperienziale che prosegue nel corso dell'anno scolastico.

In questo senso, gli esiti del laboratorio possono essere raccolti e valorizzati, per migliorare l'azione didattica e formativa, solo se alcuni dei docenti curricolari sono in grado di avvalersi, almeno in parte, delle metodologie proposte, nella conduzione ordinaria della classe.

Per il presente prototipo è prevista la collaborazione con ANSAS FVG.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Ambiente spazioso, utilizzo di musica, cuscini, materassini, eventuale specchio

Carta e penna

Musica, filmati

PROPOSTO DA

ANSAS FVG - Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica – nucleo territoriale per il FVG – dott.ssa Marilena Nalesso



Programma specifico 11

Azione A

Percorso educativo

PROVE GENERALI PER IMPOSTARE UN PROGETTO FORMATIVO/PROFESSIONALE (GIANT)

Programma specifico 11 Azione A - PERCORSO EDUCATIVO

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Con la realizzazione di questo percorso, si intende preparare lo studente del penultimo anno (di un percorso quinquennale di Istruzione o triennale di Formazione professionale) ad una scelta professionale mediante lo sviluppo di una progettualità professionale che tenga conto di informazioni acquisite correttamente, conseguente analisi e rielaborazione delle informazioni e definizione coerente di obiettivi lavorativi rispetto alle preferenze personali.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Illustrazione del percorso 'Prove generali per impostare un progetto professionale e/o formativo'	L'allievo conosce le finalità e gli obiettivi del percorso educativo.	1
Le risorse personali, le esperienze extrascolastiche e lavorative	Lo studente è in grado di descriversi in termini di caratteristiche personali, abilità, risorse, punti di forza e di debolezza (contesto scolastico/formativo, extrascolastico e lavorativo).	4
I valori attribuiti al lavoro	L'allievo è in grado di esplicitare i propri valori nei confronti del lavoro.	2
Gli interessi	Lo studente è in grado di individuare e distinguere gli ambiti lavorativi e le professioni più coerenti con i propri interessi.	2
Informazioni per definire una professione	L'allievo è in grado di ricercare e selezionare le informazioni per approfondire le conoscenze sulle professioni in termini di percorsi formativi, sbocchi occupazionali, etc.	3
Sintesi delle attività svolte	Lo studente è capace di mettere a confronto le risorse e le competenze personali con le professioni di interesse.	3
Totale		15

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione del percorso, ci si attende che lo studente sia in grado di aumentare il livello di consapevolezza delle variabili che influenzano le modalità di fronteggiamento del compito (risorse e caratteristiche personali, opportunità e vincoli ambientali), che si in grado di incrementare la capacità di analisi critica delle richieste del contesto e dunque sviluppare competenze di diagnosi del compito orientativo. Le diverse attività proposte hanno l'obiettivo di facilitare il superamento dell'evento critico attraverso la promozione di atteggiamenti flessibili e l'acquisizione di strategie finalizzate all'azione.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lavoro individuale
Lavoro in piccolo gruppo
Lavoro con il gruppo classe

RISORSE UMANE NECESSARIE

Operatori esperti nella ricerca informativa delle scuole e/o dell'ATS
Coordinamento del COR

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Video "GIANT- Guidance: Innovative Actions and New Tools"
Schede
S.OR.PRENDO (software)

PROPOSTO DA

Gruppo progetti sperimentali - Servizio istruzione, università e ricerca della Regione FVG - Dott.ssa Chiara Busato e dott.ssa Maria Graziella Pellegrini

Programma specifico 11 Azione A - PERCORSO EDUCATIVO

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il prototipo si rivolge agli allievi in uscita dai canali di Istruzione superiore e di leFP con l'obiettivo di accompagnarli alle future scelte professionali, mediante percorsi strutturati di visite in azienda che siano di stimolo a una riflessione diretta sulle professioni, i servizi, i prodotti, le tecnologie e le cultura economica del tessuto imprenditoriale regionale.

Il progetto si collega a un Thematic Network europeo finanziato dal programma Leonardo da Vinci 2011, a titolarità Regione FVG (www.goandlearn.eu).

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il sistema produttivo regionale	Conoscere il possibile settore d'impiego in regione rispetto al proprio indirizzo di studi, la sua struttura, la sua dislocazione.	1
Io e l'azienda	Far emergere aspettative personali sul lavoro. Condividere e definire le visite in azienda partendo dal catalogo on-line.	2
Le visite in azienda	Realizzare 3 visite di approfondimento tematico scelte tra quelle a catalogo (www.goandlearn.eu).	9
Riflettere sull'esperienza	Valutare la comprensione dei processi aziendali visitati mediante un momento di sistematizzazione e verifica.	2
Io e il lavoro	Alla luce dell'esperienza vissuta prefigurare punti di forza e di debolezza per il proprio futuro professionale.	1
Totale		15

RISULTATI ATTESI

Il prototipo di propone di utilizzare lo strumento “visita in azienda per la scoperta economica del territorio”, secondo il modello Go&Learn, per approfondire dall’interno il funzionamento del tessuto aziendale regionale, al fine di focalizzare promuovere la scelta del proprio futuro professionale.

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva

Visita in azienda

Riflessione individuale

RISORSE UMANE NECESSARIE

Orientatore esperto di mercato del lavoro

Testimoni/accompagnatori delle aziende coinvolte

Docenti

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

PC

Collegamento a Internet

Catalogo on-line

Pulmino per gli spostamenti

Lavagna e schemi riepilogativi (schemi sinottici, tabelle, mappe concettuali)

Questionario aperto

PROPOSTO DA

IAL FVG / Enaip FVG – dott. Remy Da Ros e dott. Gilberto Collinassi

PRENDERE UNA DECISIONE

Programma specifico 11 Azione A - PERCORSO EDUCATIVO

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il prototipo si propone di rendere consapevole l'allievo delle varie fasi che contraddistinguono il processo decisionale. Al termine del percorso l'allievo dovrà essere in grado di elaborare la propria scelta formativa/professionale in funzione dei propri punti di forza e di debolezza, interessi, attitudini, valori personali e professionali.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Fare una scelta	Essere in grado di ricostruire i diversi passaggi che compongono il processo di scelta, nonché gli elementi che lo costituiscono.	4
Storie di successi	Acquisire consapevolezza dei meccanismi interni che influenzano le scelte attraverso l'autonarrazione.	2
Il mio successo	Riconoscere i propri interessi e caratteristiche personali esplicitando punti di forza, debolezza, attitudini attraverso un percorso di autoconoscenza.	3
L'iceberg	Riconoscere le proprie caratteristiche personali ed i propri valori personali e professionali.	4
Progetto	Saper mettere a confronto con consapevolezza le caratteristiche personali con quelle proprie delle professioni analizzate.	2
	Totale	15

RISULTATI ATTESI

Al termine del percorso, l'allievo potrà essere in grado di prendere una decisione consapevole inerente il suo futuro formativo/lavorativo.

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione/focus group del gruppo collettivo

Attività in piccoli gruppi

Attività individuale

Attività pratica

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti esperti nella gestione del gruppo

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Sequenze di scene tratte da alcuni film

Schede

Lecture

Foglio aggettivi

Foglio valori professionali

Facsimile denaro

Post-it

Foglio aggettivi docente

Foglio valori professionali docente

Profili professionali scelti dagli allievi

PROPOSTO DA

Civiform soc. coop. sociale – dott.ssa Mara Benvenuti

Programma specifico 11 Azione A - PERCORSO EDUCATIVO

FINALITÀ

Sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il progetto si propone di :

- diffondere a livello scolastico la conoscenza dei "syllabi" per le Facoltà di Scienze e Ingegneria
- sottoporre gli studenti a test di allenamento per le prove di ingresso
- anticipare i test di ingresso per gli studenti interessati a iscriversi a corsi di laurea scientifici e tecnologici.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Conoscere	Portare a conoscenza degli studenti il significato e le modalità di svolgimento dei test di ingresso ai corsi di studio universitari (anche con riferimento alla normativa vigente), nonché illustrare le conoscenze richieste per l'accesso (syllabi).	2
Valutare	Somministrare agli studenti, con modalità a discrezione degli insegnanti, un primo test di prova.	2
Approfondire	Discutere con gli studenti sulle eventuali difficoltà incontrate nell'attività 2, rilevare le lacune emerse e mettere in atto opportune strategie al fine di colmarle.	8*
Verificare	Somministrare agli studenti altri test di verifica e allenamento (cartacei o online).	3*
	Totale	15

* Le attività 3 e 4 saranno articolate in più incontri a discrezione degli insegnanti, alternandole.

RISULTATI ATTESI

Attraverso un'azione concertata tra i docenti universitari e gli insegnanti della scuola secondaria si intende illustrare agli studenti le nozioni necessarie per l'accesso alle facoltà universitarie ad i indirizzo scientifico e tecnologico, in modo da far acquisire loro una maggiore consapevolezza e maturità nella scelta del percorso universitario.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lavoro di gruppo

Lavoro individuale

Lavoro di gruppo/discussione collettiva/approfondimento.

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti preparati ad affrontare questo percorso, specialmente se già collaboratori, in passato, del Piano nazionale Lauree Scientifiche. Per il presente prototipo è prevista la collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Riferimento alla normativa vigente: Decreto 22/10/04 n. 270, art. 6; Decreto 14.1.08, n. 21, art. 3.

Syllabi elaborati dall'UMI, cfr. "La matematica per le altre discipline. Prerequisiti e sviluppi universitari", dalla Conferenza dei Presidi di Scienze

www.testingressoscienze.org, dalla Conferenza dei Presidi d'ingegneria, cfr.

<http://www.cisiaonline.it/index.php?id=15&lang=it>

Test forniti dai docenti universitari o disponibili online

PROPOSTO DA

Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Trieste – dott.ssa Luciana Zuccheri



Programma specifico 11

Azione B

Laboratori

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti x Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

Studenti/allievi frequentanti x Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il prototipo mira a rendere capace l'allievo di rielaborare le proprie risorse in funzione di una progettualità futura, tramite un percorso di autoconoscenza e di confronto con il mondo del lavoro. Il percorso si articola in una fase preparazione allo stage, una di valutazione in itinere e un momento finale. Il monitoraggio tiene conto delle competenze dell'allievo sia sul piano personale che professionale.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Qual è il mio lavoro?	Conoscere il settore d'impiego desiderato, la sua struttura e la sua dislocazione, anche con accenni alla logistica e ai mezzi di trasporto.	1
Che cosa è il lavoro?	Far emergere aspettative sul lavoro. Slegare stereotipi. Lavorare sui valori e principio di realtà.	1
Io e il lavoro	Analizzare le proprie competenze in accordo/disaccordo con la tipologia di lavoro desiderata.	2
Primo impatto con il lavoro	Autoanalizzare le competenze acquisite e messe in atto. Valutare le competenze richieste dal mondo del lavoro e le competenze ancora da acquisire.	2
Tiriamo le fila	Analizzare l'efficacia/non efficacia del proprio stile lavorativo. Focalizzare l'attenzione sulle proprie potenzialità già espresse e quelle ancora da maturare.	2
Uno sguardo al futuro	Analizzare i fattori che consolidano la scelta professionale/scolastica intrapresa.	2
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Il percorso si propone di valorizzare le caratteristiche personali dell'allievo, attraverso una maggiore consapevolezza delle proprie abilità, conoscenze e stile professionale. L'obiettivo è una scelta orientativa più consapevole e adeguata al lavoro che si vuole intraprendere, attraverso un lavoro di confronto tra "essere" e "dover essere".

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività pratica e discussione in piccolo gruppo

Simulazione

Attività individuale

Creazione di un prodotto a livello individuale, presentazione alla classe, discussione collettiva

RISORSE UMANE NECESSARIE

Orientatore con le seguenti competenze:

- capacità di lettura e analisi del profilo/contesto professionale
- gestione di gruppi
- capacità di attivazione di risorse di rete
- capacità di produzione ed uso di strumenti a partire da metodologie orientative

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Pc, internet, mappe, siti comunali

Check list di aggettivi concernenti le capacità/attitudini di diverse categorie professionali

Griglia di valutazione

Questionario

Cartellone, colla, riviste

PROPOSTO DA

CIOFS/ENAIIP – dott.ssa Adriana Salvin, dott.sa Elisa Tamburino

COMPETENZE TRASVERSALI E MERCATO DEL LAVORO

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ

Sostenere la transizione dalla formazione al lavoro e da lavoro a lavoro



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

La complessità e la velocità del cambiamento sono fattori che possono mettere in difficoltà se non si hanno competenze per gestirli adeguatamente. Risulta fondamentale reperire informazioni e risorse sempre aggiornate per affrontare scuola e MDL. Occorre però sapere come muoversi e che cosa cercare, in linea con le proprie potenzialità, competenze e i propri obiettivi personali e professionali. Le competenze trasversali aiutano ad acquisire maggior consapevolezza su di sé per affrontare colloqui di selezione e per promuoversi efficacemente nel MDL.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Analisi della parola "competenza"	Condividere con il gruppo la rappresentazione mentale che si ha sulla parola "competenza".	2
Le competenze trasversali (diagnosticare, relazionarsi, fronteggiare) a livello personale	Saper riconoscere e gestire le proprie risorse personali e comunicative per affrontare il MDL.	4
Le competenze trasversali (diagnosticare, relazionarsi, fronteggiare) a livello contestuale	Saper riconoscere e gestire il contesto esperienziale Saper rintracciare informazioni utili, aggiornate e sicure.	4
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Il laboratorio intende far acquisire agli allievi una maggior consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, per risultare più efficaci nella ricerca di informazioni e di risorse sul territorio e on line.

Le competenze trasversali risultano pertanto rafforzate anche in funzione dei colloqui di selezione e della ricerca del lavoro.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività di gruppo con la tecnica delle libere associazioni sulla parola competenza

Attività individuale

Lavoro di gruppo

Esercitazioni

Simulazioni

Role playing

RISORSE UMANE NECESSARIE

Per la delicatezza dei temi affrontati e delle esercitazioni da gestire è preferibile un operatore con una laurea in ambito psicologico.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Lavagna a fogli mobili o un grande foglio

Modello di Cv europeo

Siti dedicati sul MDL e le professioni

PROPOSTO DA

ENAIPI FVG – dott.ssa Tiziana Paciotta

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso si propone di promuovere e costruire una "cultura dell'innovazione e dell'autoimprenditorialità", non solo come prospettiva di occupazione ma come approccio mentale. I ragazzi verranno stimolati a individuare soluzioni ai problemi attraverso l'elaborazione di business plan supportati dal tutoraggio tecnologico dei dottorandi di ricerca. Il progetto avvicina gli studenti alle discipline universitarie, dando un contributo all'orientamento all'università.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Dall'idea al progetto	Analizzare il contesto e individuare le possibili soluzioni.	2
Conoscere per decidere	Swot analysis.	1
Business plan	Conoscere lo strumento.	3
Dalla teoria alla pratica	Tutoraggio scientifico tecnologico.	4
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

L'obiettivo finale è quello di far acquisire agli allievi la metodologia su cui si fonda la costruzione del business plan e di fornire un approccio orientativo agli ambiti scientifici-tecnologici attraverso il confronto tra pari (studenti superiori e dottorandi di ricerca). Inoltre, si mira ad individuare idee imprenditoriali utili alla partecipazione alla competizione Start Cup Young promossa dal sistema universitario regionale.

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva e confronto a piccoli gruppi
Attività pratica
Didattica frontale

RISORSE UMANE NECESSARIE

Personale delle Università impegnato nell'organizzazione di business plan competition
Dottorandi di ricerca
Insegnanti delle scuole secondarie superiori.
Per il presente prototipo è prevista la collaborazione con l'Università degli Studi di Udine.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Swot analysis
Business plan
Bibliografia scientifica e banche dati brevettuali

PROPOSTO DA

Università degli studi di Udine – dott.ssa Manuela Croatto

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso si propone di orientare e sensibilizzare i corsisti alle opportunità e ai vantaggi dell'auto-impiego, sfatando i falsi miti che da sempre accompagnano il concetto di autoimprenditorialità e fornendo al tempo stesso strumenti valutativi per misurare la propria attitudine al fare impresa e la validità del proprio progetto imprenditoriale.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Passioni e professioni	Verificare e misurare le proprie capacità imprenditoriali partendo dall'analisi delle proprie aspirazioni, motivazioni e competenze.	2
Lavoro autonomo e dipendente: pro e contro	Offrire una chiara distinzione fra lavoro autonomo e dipendente e le opportunità che queste tipologie consentono; permettere quindi alla classe di riflettere sulle diverse attitudini al lavoro che spingono naturalmente ciascuno di noi verso l'uno o l'altro tipo di lavoro.	1
Sfatiamo i falsi miti	Sfatare i falsi miti che da sempre accompagnano il concetto di autoimprenditorialità, con particolare riferimento alle imprese cooperative.	1
Come nascono le idee?	Fornire alcuni strumenti utili per migliorare il proprio atteggiamento creativo nella risoluzione dei problemi.	1
L'idea	Favorire la conoscenza delle fasi di nascita, progettazione e realizzazione di un'idea.	1
Dall'idea all'impresa	Fornire alcuni strumenti per una prima valutazione della fattibilità di un'idea di business.	2
Scegliere la tipologia d'impresa	Fornire una prima conoscenza delle diverse tipologie di impresa, in modo da poter scegliere la forma giuridica d'impresa più adatta alle esigenze specifiche della propria idea imprenditoriale.	1
L'impresa cooperativa	Favorire una conoscenza attiva e consapevole di un modello di impresa autonomo ma associato: l'impresa cooperativa.	1
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Il percorso mira all'individuazione e alla valorizzazione delle proprie attitudini personali, promuovendo il potenziamento di abilità personali come la creatività, l'assunzione di responsabilità, la gestione progettuale proattiva (pianificazione, organizzazione, gestione, leadership e delega), la capacità di lavorare sia individualmente che in collaborazione all'interno di gruppi (comunicazione, negoziazione, coordinamento, organizzazione, gestione dei conflitti). Inoltre, il prototipo ha l'obiettivo di rendere l'allievo capace di verificare e misurare le proprie capacità imprenditoriali e imprenditive (spirito di iniziativa, capacità di anticipare gli eventi, volontà di assumersi le proprie responsabilità, desiderio di acquisire indipendenza e accogliere l'innovazione nella vita personale e sociale, come anche sul lavoro, motivazione, determinazione nel raggiungere gli obiettivi). Infine, attraverso le varie attività proposte, l'allievo sarà in grado di definire alcuni obiettivi di breve e medio periodo, per lo sviluppo della propria professionalità, alla luce di una percezione ponderata dei livelli di competenza raggiunti, delle proprie aspirazioni e della situazione del mercato del lavoro.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale
Confronto in piccolo gruppo
Discussione collettiva
Brainstorming

RISORSE UMANE NECESSARIE

La proposta formativa verrà sviluppata da Irecoop FVG in collaborazione con la Confcooperative FVG, principale associazione di rappresentanza del movimento cooperativo regionale con oltre 700 cooperative associate

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Filmato video
Scheda didattica, test

PROPOSTO DA

Irecoop FVG e Civiform soc coop sociale – dott.ssa Anna Quaià e dott.ssa Mara Benvenuto

IL COLLOQUIO DI SELEZIONE

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ

Sostenere la transizione dalla formazione al lavoro e da lavoro a lavoro



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il colloquio di lavoro è il momento centrale e determinante nel percorso di selezione del personale, offrendo l'opportunità di illustrare e valorizzare le proprie competenze e per dimostrare di essere un buon candidato (magari il migliore) per profilo richiesto.

L'emotività che spesso accompagna questa fase può determinare un risultato non positivo o, comunque, non adeguato alle reali potenzialità.

Risulta, perciò, sempre più opportuno arrivare ai colloqui di selezione preparati e pronti a rispondere a una serie di domande che potrebbero risultare inaspettate, come ad esempio quelle relative alle proprie esperienze scolastiche, formative e lavorative ma anche quelle riguardanti le aspirazioni e i valori professionali, le competenze trasversali e le risorse psico-attitudinali. Inoltre ci si può trovare di fronte a modalità di selezione non individuali ma di gruppo, con simulazioni o role playing: conoscere queste tecniche consente di gestire al meglio anche queste situazioni.

OGGETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il colloquio di selezione: chi e dove	Far conoscere agli allievi le diverse tipologie di "selezionatori" ed i contesti in cui lavorano: aziende piccole, grandi, interinali...	2
Gli tecniche e strumenti del colloquio	Far conoscere agli allievi le diverse tecniche individuali e di gruppo e gli strumenti: test, griglie di osservazione e valutazione, role playing...	2
Mi descrivo, mi propongo	Preparare gli allievi attraverso la conoscenza di sé e delle proprie competenze/caratteristiche.	3
Simulazioni	Preparare gli allievi attraverso la prova diretta delle tecniche e degli strumenti.	3
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Il percorso mira a migliorare, negli allievi, le competenze legate alla gestione di un colloquio di selezione, come la conoscenza di sé e gli stili di comunicazione e relazione. Tali competenze sono utili per aumentare le opportunità di inserimento lavorativo.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale

Attività di gruppo

RISORSE UMANE NECESSARIE

Operatori con competenze specifiche nella gestione dei gruppi con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment.

Operatori con capacità di lettura e analisi del profilo/contesto professionale riferito al mercato del lavoro attuale e in possesso di conoscenze e informazioni aggiornate sugli andamenti occupazionali, educativi e formativi, sul mercato del lavoro e le tematiche sociali.

Operatori con capacità di integrazione di teoria, metodi e metodologie nelle pratiche orientative messe in atto.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede descrittive

PROPOSTO DA

IALFVG – Dott.ssa Giovanna Venier

INFORMAZIONI PER CONOSCERE "L'ISOLA DEL LAVORO"

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio ha carattere informativo ed è finalizzato a favorire negli studenti l'acquisizione, l'analisi e l'elaborazione di informazioni nei confronti del mercato del lavoro, utili nei percorsi decisionali di scelta. Si prevede, pertanto, di affiancare gli incontri informativi con la ricerca attiva delle informazioni, l'utilizzo delle ICT e le attività di gruppo. Le informazioni raccolte potrebbero risultare propedeutiche anche all'elaborazione delle tesine per l'Esame di Stato.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il mercato del lavoro: caratteristiche generali	Far conoscere il funzionamento del mercato del lavoro .	2
Come accedere al mercato del lavoro	Far conoscere i canali di inserimento lavorativo.	1
Diritti e doveri: i contratti di lavoro	Far conoscere la normativa e i contratti di lavoro.	2
L'ingresso nel mercato del lavoro: quali strategie utilizzare	Far esplorare i principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro.	2
Primi passi verso il lavoro	Favorire la condivisione critica degli apprendimenti acquisiti.	3
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Aumento delle conoscenze degli studenti sulle principali caratteristiche del mercato del lavoro.

Aumento della capacità autonoma di ricerca, lettura, comprensione delle informazioni (fonti, caratteristiche...).

METODOLOGIA PREVALENTE

Illustrazione schede e discussione collettiva

Confronto in piccolo gruppo

Attività pratica

RISORSE UMANE NECESSARIE

Esperti del mercato del lavoro, in grado di illustrare con un linguaggio semplice le principali caratteristiche dello stesso.

Docenti/educatori in grado di guidare i lavori di gruppo e le attività di sintesi.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede tratte da "L'Isola del Lavoro"

PROPOSTO DA

Centro regionale di orientamento di Trieste e gruppo di lavoro "Progetti sperimentali" del Servizio istruzione, università e ricerca – dott.ssa Maria Graziella Pellegrini.

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ

Sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio prevede l'individuazione, a partire dalle caratteristiche degli allievi partecipanti, di alcune prove di verifica delle competenze legate alle aree linguistico-espressive e/o matematico-scientifiche. La consapevolezza derivante dall'esperienza diretta offerta dallo svolgimento di test mirati rende evidenti i punti di forza e le criticità conoscitive. Tale consapevolezza aiuta a formulare scelte scolastico/professionali coerenti e realistiche e a mettere in atto strategie di compensazione per colmare eventuali gap tra le competenze possedute e quelle richieste nel contesto desiderato.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Cosa ci serve	Stabilire un buon clima di gruppo e definire le prove del laboratorio.	2
Quali prove, come prepararsi	Riconoscere lo stile della prova e acquisire modalità di risposta adeguate.	6
Guida alle prove	Raccogliere catalogare i materiali in un testo condivisibile e divulgabile.	2
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Sviluppo di competenze di analisi
Sviluppo della consapevolezza delle proprie competenze
Sviluppo analisi di materiali didattici

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale
Attività in piccolo gruppo

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti esperti nelle aree individuate dal gruppo
Docenti esperti in valutazione

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede rilevazione aree di interesse
Test, Questionari, Aree di valutazione in ingresso ai percorsi Universitari
PC

PROPOSTO DA

Liceo Scientifico Statale Oberdan di Trieste – dott.ssa Chiara Pocecco.

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ

Sostenere la transizione dalla formazione al lavoro e da lavoro a lavoro



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

L'obiettivo è di offrire agli allievi al termine del loro percorso scolastico le conoscenze e gli strumenti per inserirsi nel mondo del lavoro.

L'attività di laboratorio consisterà nella ricerca dei profili professionali di interesse; nell'analisi delle offerte lavorative inerenti il territorio di interesse (regionale, nazionale, estero); nella costruzione del proprio curriculum vitae e nella stesura di una lettera di presentazione. Verranno inoltre offerte agli allievi le necessarie informazioni relative alle varie tipologie contrattuali e ai diritti/doveri dei lavoratori.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Quale lavoro vuoi fare?	Far individuare agli allievi il profilo professionale a cui sono interessati.	2
Strumenti per la ricerca del lavoro	Far conoscere agli allievi la situazione del mercato del lavoro nella propria regione attraverso le offerte di lavoro e altri strumenti.	3
Contratti collettivi Nazionali del Lavoro	Far conoscere agli allievi le varie tipologie contrattuali e i diritti e doveri del lavoratore.	2
Curriculum vitae: cos'è e a cosa serve	Redigere il proprio cv (sia in formato europeo sia personalizzato) e la relativa lettera di presentazione.	3
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Aumentare le opportunità di inserimento lavorativo.

Migliorare le conoscenze legate al mercato del lavoro regionale e dei diritti/doveri del lavoratore.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale a carattere pratico

Attività individuale

Piccolo gruppo

Gruppo classe

RISORSE UMANE NECESSARIE

Esperti interni/esterni delle scuole e/o dell'ATS possibilmente con competenze di: capacità di lettura ed analisi del profilo/contesto professionale riferito al mercato del lavoro attuale; gestione dei processi di professionalizzazione individuali e in gruppo; conoscenza di informazioni aggiornate sugli andamenti occupazionali, educativi e formativi, sul mercato del lavoro e le tematiche sociali.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Aula informatica con accesso ad Internet

Lavagna

Fogli bianchi

Schede di lavoro

Sitografie, giornali

Guida sintetica alle risorse in rete.

CCNL

CV europeo

PROPOSTO DA

Civiform Soc. coop. Sociale – dott.ssa Mara Benvenuti

LE DIVERSE CLASSI DI LAUREA IN FUNZIONE DELLA SCELTA DI UN PERCORSO UNIVERSITARIO

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ

Sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio prevede una panoramica delle aree universitarie: tecnico-scientifica, umanistica, medica ed economico-sociale. Ai fini dell'accesso e proficuo inserimento nel corso di studi prescelto, ciascuna area richiede un'adeguata preparazione iniziale e specifiche attitudini legate alle prospettive occupazionali. Verranno analizzate le conoscenze/capacità/attitudini funzionali all'accesso ai diversi percorsi universitari.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
"Per quali aree di studio sono maggiormente portato"	Analizzare quali sono le conoscenze/capacità/attitudini possedute dagli allievi.	3
Le diverse aree di studio proposte dall'Università	Conoscere quale sia un'adeguata preparazione iniziale per l'accesso alle diverse aree universitarie.	3
I test di accesso ai Corsi di Laurea	Conoscere la modalità di accesso all'Università e le prove di ingresso.	2
Ipotizzare una scelta d'area	Promuovere una sintesi ragionata della attività precedenti al fine di indirizzare verso una scelta professionale coerente.	2
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Il prototipo prevede di promuovere una riflessione consapevole rispetto alle proprie possibilità di proseguire gli studi dopo la Scuola secondaria di secondo grado, valorizzando le caratteristiche personali in funzione della scelta universitaria. Il percorso, inoltre, ha l'obiettivo di aiutare gli allievi a scegliere un iter universitario corrispondente alle proprie aspirazioni e capacità, per progettare un adeguato futuro professionale.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale, confronto in piccolo gruppo

Discussione collettiva

Testimonianza

RISORSE UMANE NECESSARIE

Orientatore esperto conoscitore del sistema universitario

Studente in qualità di testimone

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Analisi del curriculum scolastico, questionario di autoconoscenza

Materiale informativo specifico per l'area di interesse (guide ai corsi), consultazione siti universitari

Simulazione di somministrazione di prove di accesso ai corsi universitari

Schede compilative di sintesi

PROPOSTO DA

IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl impresa sociale – dott.ssa Raffaella Lucca

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio favorisce l'esplorazione delle molteplici possibilità di formazione e il confronto fra le diverse alternative universitarie disponibili. Il percorso si rivolge agli studenti che stanno terminando la Scuola secondaria di II° grado, con lo scopo di trasferire le informazioni sul sistema universitario e sui corsi di Laurea attivati a livello nazionale e internazionale. Il laboratorio, oltre a illustrare le alternative formative, definisce e segnala i luoghi e gli enti di riferimento, fornendo un supporto informativo di carattere generale sulla didattica e sui servizi a sostegno della scelta.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il sistema universitario	Informare rispetto al sistema universitario, descrivendo i percorsi didattici, gli organismi universitari, le principali strutture e le diverse aree tematiche.	3
Come reperire le informazioni utili ad orientarsi nel sistema universitario	Promuovere l'autonomia dell'allievo nella ricerca e reperimento delle informazioni.	3
Ipotizzare la scelta di un corso di laurea	Indirizzare a una scelta universitaria/professionale consapevole e ragionata.	4
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione di questo percorso, ci si attende che i ragazzi si sentano maggiormente competenti nella scelta e nella realizzazione del proprio progetto formativo.

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva

Attività individuale

Confronto piccoli gruppi

Testimonianze

RISORSE UMANE NECESSARIE

Formatore/Docente con esperienza nelle tematiche sopraindicate

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Guide e materiale informativo specifico

Consultazione di materiali cartacei prodotti dagli Atenei (guide ai corsi), consultazione di alcuni siti utili per l'orientamento fra i quali:

- www.miur.it (offerta universitaria nazionale)
- www.universo.miur.it (il portale per le preiscrizioni universitarie)
- www.almalaurea.it (portale per l'orientamento e un quadro sulle professioni)

Eventuali siti sulle Università estere

Schede per i lavori di gruppo

PROPOSTO DA

IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl impresa sociale - Nome Raffaella Lucca

SUPERIAMO I CLICHÉ (DI GENERE)

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso vuole preparare gli studenti a riflettere sulla scelta del proprio percorso di studi o lavorativo senza farsi condizionare dagli stereotipi di genere, comprendendo come essi influiscano sulle scelte scolastico-professionali.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Cosa sono e come funzionano gli stereotipi?	Far acquisire agli allievi maggiore conoscenza e consapevolezza sugli stereotipi di genere	2
Gli stereotipi di genere nel mondo delle professioni	Comprendere com'è cambiata la società rispetto al mondo delle professioni.	2
Gli stereotipi di genere nella sfera domestico-familiare	Comprendere come gli stereotipi di genere influenzano la sfera familiare (un esempio: i lavori domestici).	2
Alla ricerca degli stereotipi nei massmedia (giornali/riviste)	Individuare i modelli di genere proposti dai media. Sviluppare un'osservazione critica e costruttiva nei confronti dei messaggi che la pubblicità ci trasmettono rispetto ai ruoli femminili e maschili.	2
Pari opportunità	Conoscere e approfondire il tema delle pari opportunità.	1
Le mie decisioni future	Analizzare le risorse, gli interessi, i valori, le caratteristiche personali, le competenze da investire in una futura esperienza formativa/professionale, in un'ottica di genere. Formulare delle ipotesi in base alle attività svolte precedentemente sugli stereotipi di genere.	1
Totale		10

RISULTATI ATTESI

L'obiettivo è far acquisire ai ragazzi e alle ragazze una maggiore conoscenza e consapevolezza su come funzionino gli stereotipi di genere, provando a rilevare i principali cliché che si presentano nella vita quotidiana e riflettendo sui condizionamenti che essi determinano anche nel percorso di studi. Il risultato atteso, quindi, è quello di stimolare gli studenti a riconoscersi in valori positivi, incentivando la decostruzione di stereotipi e pregiudizi che possono influenzarli anche nel momento delle scelte scolastico-professionali.

METODOLOGIA PREVALENTE

Piccoli gruppi
Attività pratica
Discussione collettiva
Lavoro individuale

RISORSE UMANE NECESSARIE

Orientatore con le seguenti competenze:

- gestione di gruppi e processi di gruppo con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment
- sensibilità alle tematiche sociali e trans-culturali
- capacità di comunicare efficacemente finalità, scopi, obiettivi delle pratiche messe in atto sia ai colleghi coinvolti che ai destinatari
- possesso di conoscenze e informazioni aggiornate sugli andamenti occupazionali, educativi e formativi, sul mercato del lavoro e le tematiche sociali

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede descrittive

PROPOSTO DA

IAL FVG – dott.ssa Lara Mrak

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

La capacità di affrontare una scelta, sia essa formativa o professionale, è il risultato di un'attenta analisi delle competenze personali, effettive o percepite dall'adolescente. Questo breve percorso utilizza specifici stimoli esterni, immagini e testi narrativi, in cui il ragazzo si racconta partendo dalla percezione che ha di sé. La valorizzazione della propria immagine, associata alla capacità di raccontarsi, diventano quindi strumenti indispensabili per una scelta futura più consapevole, obiettivo di questo intervento.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Valorizzo la mia immagine	Uso del foto linguaggio come esplorazione della propria immagine di sé.	2
Le immagini mi raccontano	Presentazione del proprio elaborato ai compagni come elemento di narrazione e confronto con il gruppo dei pari.	2
Il mio percorso formativo	Analisi del passato e del presente come riflessione del proprio percorso formativo.	2
Mi racconto	Presentazione al gruppo classe dei passaggi del proprio percorso formativo come elemento di autoriflessione, mettendo in luce competenze apprese, difficoltà affrontate, successi e insuccessi.	2
Anche io ho lottato per.....	Lettura di un brano come stimolo alla motivazione personale.	2
Totale		10



RISULTATI ATTESI

Il percorso mira allo sviluppo delle seguenti abilità:

- valorizzare le competenze personali
- analizzare le proprie competenze trasversali
- sapersi raccontare attraverso la sperimentazione e l'acquisizione di capacità di esposizione proprie (caratteristiche-risorse-competenze)

METODOLOGIA PREVALENTE

Lavoro individuale

Discussione e confronto in gruppo.

RISORSE UMANE NECESSARIE

Orientatore con le seguenti competenze: gestione dei gruppi, del processo di gruppo con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Riviste, cartelloni, colla, forbici

Fogli A3

Testo narrativo

PROPOSTO DA

ENFAP FVG – dott.ssa Natascia Ferruccio

FINALITÀ

Preparare a una scelta formativa/professionale



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso si propone come completamento del percorso "Prove generali per impostare un progetto professionale e/o formativo".

Gli studenti verranno accompagnati nel loro percorso di orientamento educativo, in particolare ad affrontare tematiche legate allo sviluppo di abilità decisionali, all'acquisizione di informazioni e all'individuazione di ipotesi progettuali realizzabili concretamente.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Riprendiamo a ragionare sulla scelta futura	Consolidare il lavoro svolto l'anno precedente e conoscere la finalità e gli obiettivi del percorso proposto per l'anno in corso.	1
Soluzioni e strategie efficaci per risolvere problemi	Riconoscere la propria efficacia nell'affrontare situazioni complesse e sperimentarsi nella ricerca di soluzioni e strategie efficaci per affrontare e superare problemi.	3
Il processo decisionale	Riconoscere la propria situazione attuale in relazione alla scelta e pianificare i passaggi essenziali per effettuarla.	3
La ricerca informativa on-line	Reperire informazioni a seconda dei bisogni personali, per approfondire tematiche legate alla formazione e al lavoro.	1
Formulare ipotesi di scelta e un piano d'azione	Saper formulare un'ipotesi di scelta professionale e/o formativa ed elaborare un piano d'azione per la realizzazione del proprio obiettivo professionale.	2
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Il percorso mira a far acquisire agli studenti una maggiore consapevolezza rispetto alle prospettive di scelta, sviluppando le proprie abilità decisionali, in particolare quelle legate alla scelta scolastico professionale. Inoltre, l'obiettivo è quello di promuovere la capacità di formulare ipotesi progettuali e di pianificare tappe di avvicinamento alla professione desiderata.

METODOLOGIA PREVALENTE

Compilazione individuale di questionari
 Confronto con il gruppo classe
 Attività in piccoli gruppi
 Ricostruzione in gruppo classe
 Compilazione individuale di schede di sintesi

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti/operatori in grado di guidare i lavori di gruppo e le attività di sintesi
 Operatori esperti nella ricerca informativa

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Video
 Questionario
 Scheda di gruppo
 Scheda individuale

PROPOSTO DA

Gruppo di lavoro "Progetti sperimentali" del Servizio Istruzione, Università e Ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia – dott.ssa Chiara Busato



Programma specifico 12

Azione S

Seminari per operatori

Con il programma specifico 12 "Seminari per gli operatori" l'impegno della offerta orientativa regionale è quello di sostenere e sviluppare le competenze di quanti, con ruoli e funzioni differenti, intervengono nei processi e nelle azioni di orientamento.

Per poter accogliere nel miglior modo possibile le esigenze degli operatori, e nel rispetto di una chiave teorico metodologica condivisa, abbiamo voluto proporre un insieme di azioni articolato in moduli che hanno sia una loro valenza come percorsi indipendenti, sia una loro integrazione come percorso unitario.

Chi vorrà partecipare ai percorsi formativi, quindi, potrà scegliere come comporre il proprio percorso di aggiornamento, anche in una logica di autovalutazione delle proprie competenze e dei propri bisogni formativi, passando da moduli con una più elevata componente teorico metodologica, ed altri con una spiccata valenza operativa.

Ad ogni percorso di aggiornamento è associata la preparazione di un prodotto specifico (criteri e materiali per l'autovalutazione delle competenze, check list per i gruppi di lavoro, progetti di ricerca, guide metodologiche per la gestione dei percorsi) che potrà essere di immediata utilità nel lavoro quotidiano degli operatori.

Concorre a questa logica la scelta dei docenti che risponderà:

- alla necessità di un apporto scientifico e metodologico (docenti "scientist", anche di provenienza universitaria, in linea ed in grado di trasferire le più recenti acquisizioni della letteratura specialistica);
 - alla possibilità di effettuare in aula training specifici su abilità complesse, che proporranno quindi esercitazioni, studio di casi, tecniche innovative di formative (docenti "pratictioner", vicini al mondo della scuola e della formazione, esperti in formazione d'aula e dei gruppi di lavoro).
- La proposta formativa (che abbiamo voluto denominare "GO!"), è articolata in tre aree e due percorsi per ogni area, quindi:

Asse 1

Step 1 - Quadro di riferimento teorico metodologico generale

Step 2 - Conoscenza e uso delle reti di riferimento e delle risorse territoriali

Asse 2

Step A - Costruzione di un progetto di ricerca per la differenziazione delle azioni orientative

Step B - Elaborazione di un "vademecum" metodologico per l'accompagnamento

Asse 3

Fase A - Come gestire i prototipi in aula

Fase B - Come gestire il prototipo "Alice nel paese delle meraviglie" (Catalogo offerta orientativa)

Ecco uno schema sintetico per meglio orientarsi nella scelta delle proposte.

GO! - GENERAZIONE ORIENTATORI - ESPERIENZE DI FORMAZIONE CONTINUA PER ORIENTARE CON COMPETENZA		
AREA E DENOMINAZIONE	FINALITÀ	CONTENUTI
Visione di insieme scientifico-professionale sull'Orientamento Asse1 Step1 MISSIONE ORIENTAMENTO	Conoscere approcci, linguaggi e sistemi dell'orientamento per migliorare le capacità per operare nei gruppi di lavoro e in rete	Quadro di riferimento teorico metodologico generale, conoscenza delle attuali teorie e pratiche dell'orientamento
Visione di insieme scientifico-professionale sull'Orientamento Asse1 Step2 MAPPA, TERRITORIO, SOLUZIONI	Sviluppare la conoscenza specifica delle risorse territoriali; offrire, e progettare in sinergia con le altre risorse, opportunità orientative per i giovani	Le reti e le risorse territoriali, le modalità innovative di lavoro con i gruppi e con le organizzazioni
Elaborazione di proposte e progetti efficaci, sperimentazione e ricerca di percorsi, mappatura dei bisogni orientativi Asse 2 Step A DIRE, SCRIVERE, FARE: RICERCA AZIONE PER LA DIFFERENZIAZIONE DELLE AZIONI	Riconoscere e mappare i bisogni orientativi, costruire e ricercare offerte orientative in linea con i bisogni di differenti gruppi di giovani	Costruzione di un progetto di ricerca azione per la differenziazione delle azioni, modalità innovative di lavoro in team nella propria organizzazione
Elaborazione di proposte e progetti efficaci, sperimentazione e ricerca di percorsi, mappatura dei bisogni orientativi Asse 2 Step B L'ACCOMPAGNAMENTO ORIENTATIVO	Elaborazione di un vademecum utile per offrire risposte efficaci, individuali e di gruppo alle esigenze di accompagnamento e tutorato	Sperimentare modalità utili per gestire relazioni individuali e in gruppo, elaborazione di un "vademecum" metodologico per l'accompagnamento

Gestione e monitoraggio dei percorsi (prototipi)		
Asse 3 Fase 1 GESTIRE I PROTOTIPI IN AULA	Informazioni utili alla gestione dei prototipi, simulazioni ed elaborazione di strategie di gestione, conoscenza specifica delle procedure di monitoraggio e valutazione	Acquisire informazioni, conoscenze, sviluppare strategie per la gestione dei prototipi e delle dinamiche d'aula
Gestione e monitoraggio dei percorsi (prototipi)		
Asse 3 Fase 2 GESTIRE IL PROTOTIPO ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	Informazioni utili alla gestione del prototipo specifico, sperimentazione e simulazione di modalità di gestione dell'aula, conoscenza specifica delle procedure di monitoraggio e valutazione	Acquisire abilità specifiche nella gestione del prototipo e delle dinamiche d'aula

Nota metodologica

I risultati che i seminari si propongono di ottenere, si collocano in una visione ampia di qualificazione delle risorse coinvolte nella progettazione, nell'erogazione, nella gestione di attività di orientamento intese in un'ottica di lifelong guidance. In particolare, il riferimento teorico metodologico per la proposta di certificazione delle competenze è quello assunto dalla SIO (Società italiana di Orientamento) nei suoi ultimi documenti (riferimenti in <http://larios.psy.unipd.it/eventi.php>) e dal network interuniversitario NICE (Erasmus Academic Network For Innovation in Guidance). In più, il riferimento alle risorse necessarie dà l'idea di come l'intento sia quello di favorire l'integrazione fra ricerca e pratica, di diffondere la cultura della valutazione, di promuovere l'adozione di linguaggi professionali comuni.

I seminari tendono a formare e qualificare risorse in grado di possedere un comune impianto teorico di riferimento, che tenga conto degli orientamenti prevalenti e delle modificazioni del contesto economico e sociale, di strumenti e metodi; che sappia conoscere e utilizzare metodologie specifiche nel campo della raccolta e divulgazione delle informazioni, con particolare attenzione al mercato del lavoro; in grado di stimolare e supportare la acquisizione delle informazioni in funzione ed a supporto dei percorsi personali; integrare le competenze orientative della persona in funzione della soddisfazione dei bisogni orientativi e dei compiti di sviluppo; favorire la crescita e lo sviluppo di motivazioni necessarie ad acquisire opportune strategie di fronteggiamento; attuare e promuovere azioni orientative per i singoli ed i gruppi e per popolazioni specifiche in un'ottica di

integrazione dei servizi e delle risorse disponibili; acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della valutazione e della innovatività/trasferibilità delle pratiche; favorirne la sostenibilità in termini di risorse e la valutabilità in termini di risultati e processo; possedere le necessarie competenze professionali per una efficace gestione dei processi di orientamento e saperle autovalutare, sviluppare ed integrare.

Inoltre, come risultato atteso per ogni seminario, è previsto per i partecipanti un momento di approfondimento e conoscenza delle metodologie di valutazione degli interventi di orientamento, in relazione alle esperienze nazionali e nello specifico, al Sistema Regionale di valutazione delle azioni di orientamento.

Per definire i risultati attesi, ci si è affidati al set di competenze, articolato in aree ed elementi di competenza, proposto dalla SIO. Si è già affermato che l'intento è far acquisite e maturare nei partecipanti una metacompetenza circa il modello adottato; i seminari avranno quindi un impatto anche minimo sul set di competenze riportato.

Si specifica che per ogni seminario verranno particolarmente approfonditi gli elementi di competenza collegati alle attività caratteristiche del seminario stesso.

Step 1 asse 1: Missione orientamento

Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Gestione di progetti di orientamento articolati su più finalità orientative e attività di rete

POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Perfezionare le conoscenze del quadro teorico metodologico di riferimento dell'Orientamento.

Il percorso vuole essere un supporto agli operatori di orientamento finalizzato a fornire loro le conoscenze chiave per utilizzare i principali costrutti dell'orientamento, con particolare riferimento alla congruità delle funzioni e delle metodologie con le finalità e i compiti orientativi, integrando gli approcci di riferimento con pratiche consolidate e tenendo conto della complessità attuale della progettazione e costruzione di percorsi, in una ottica di processo continuo e in rete.

Al termine del percorso è prevista l'elaborazione e produzione di un prodotto finale di supporto metodologico e di autovalutazione delle competenze.

La modularità dei percorsi proposti consente agli operatori di acquisire una padronanza dei riferimenti teorici metodologici necessari per inquadrare correttamente analisi dei bisogni orientativi, finalità, contenuti, metodi, attività, pratiche e strumenti.

In questo primo step (Step 1 asse 1) la finalità prevalente è fornire il quadro di riferimento teorico metodologico generale e verificare le proprie competenze in relazione ad uno standard adottato.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
I destinatari e i contesti dell'orientamento	Differenziare i bisogni per qualificare le risposte, contesti e azioni orientative, orientamento e deontologia professionale.	3
Orientamento e processi di sviluppo	Conoscere le fasi evolutive e i processi di sviluppo personali in relazione ai differenti bisogni orientativi	3
Le dimensioni dello sviluppo e del monitoraggio	Individuare metodi e pratiche per sostenere lo sviluppo delle competenze personali	3
Le dimensioni della scelta	Individuare metodi e pratiche connessi alla gestione dei processi di scelta personali	3
Le competenze dell'operatore di orientamento	Conoscere le competenze tecniche e relazionali connesse alla figura dell'operatore di orientamento	3
La valutazione degli interventi	Individuare metodologie per la valutazione delle attività di orientamento	3
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema di valutazione regionale	2
Totale ore del seminario		20



RISULTATI ATTESI

Acquisire competenze per uniformare i linguaggi e gestire situazioni complesse.

Gli elementi di competenza che si andranno a sviluppare riguardano le seguenti dimensioni:

- mantenere relazioni con colleghi e clienti
- assistere i clienti nel decidere ed attuare scelte che ne soddisfano le esigenze
- valutare e sviluppare il proprio lavoro
- identificare ed istituire relazioni con gli attori pubblici e privati utili al cliente
- supportare i clienti nel pianificare ed attuare il proprio progetto personale
- accogliere il cliente mettendolo in grado di identificare le potenzialità del servizio
- creare e gestire opportunità di apprendimento a livello individuale e di gruppo
- svolgere attività di assessment
- sviluppare percorsi di career guidance per utenti svantaggiati o per fasce deboli
- raccogliere e organizzare le informazioni
- accogliere gli studenti
- gestire supporti informatizzati per l'orientamento
- supportare gli studenti nelle scelte
- lavorare coi colleghi per l'orientamento
- aiutare gli studenti nella transizione

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva

Attività individuale e in piccolo gruppo, restituzione plenaria

Role training

PROPOSTO DA

IALFVG – dott. Gaetano Marforano

GO! - GENERAZIONE ORIENTATORI; ESPERIENZE DI FORMAZIONE CONTINUE PER ORIENTARE CON COMPETENZA

Step 2 asse 1: "Mappa, territorio, soluzioni!"

Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Gestione di progetti di orientamento articolati su più finalità orientative e attività di rete

POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Le reti territoriali e le risorse per l'orientamento. Il lavoro di ricerca sul territorio.

Lo scopo del prototipo è quello di individuare e facilitare percorsi orientativi in rete a supporto dello sviluppo personale, scolastico, formativo, lavorativo e guidare e la relazione fra giovani, operatori attraverso un prodotto finale da rendere disponibile nei vari servizi.

La modularità dei percorsi STEP consente agli operatori di acquisire una padronanza dei riferimenti teorici metodologici necessari per inquadrare correttamente analisi dei bisogni orientativi, finalità, contenuti, metodi, attività, pratiche e strumenti.

In questo secondo step (Step 2 asse 1) la finalità prevalente è orientare i partecipanti alla conoscenza e l'uso delle reti di riferimento e delle risorse territoriali, stabilire nessi fra la mission, la funzione di ogni servizio/risorsa (career center, servizi per il lavoro, informagiovani, associazionismo, servizi pubblici per la salute, etc.) e le finalità orientative considerate, infine, facilitare i percorsi delle persone in termini di progettualità e integrazione.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
La rete di supporto territoriale	Conoscere la mappa dei servizi e il lavoro di rete (reti locali di supporto, reti europee e mobilità).	6
le risorse del sistema dell'education	Conoscere le risorse orientative territoriali, in termini di servizi alle persone, connesse ai percorsi di professionalizzazione, di istruzione e della formazione universitaria. Analizzare i servizi individuati in relazione alle loro finalità.	4
Metodi e pratiche del sistema dell'education	Conoscere le tappe dello sviluppo di carriera: (stage, tirocini, preparazione del CV, esplorazione banche dati, colloqui).	2
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema regionale di valutazione.	2
Totale ore del seminario		14

RISULTATI ATTESI

Acquisire la capacità di utilizzare fonti informative territoriali formali e informali, utilizzare le risorse e le opportunità di orientamento. Saper valutare i bisogni orientativi dei destinatari delle azioni.

Gli elementi di competenza che si andranno a sviluppare riguardano le seguenti dimensioni:

- organizzare stage e tirocini
- valutare e sviluppare il proprio lavoro
- identificare ed istituire relazioni con gli attori pubblici e privati utili al cliente
- operare all'interno di una rete
- mettere in grado il cliente di accedere alle informazioni e di utilizzarle
- creare e gestire opportunità di apprendimento a livello individuale e di gruppo
- svolgere attività di assessment
- raccogliere e organizzare le informazioni
- gestire supporti informatizzati per l'orientamento
- supportare gli studenti nelle scelte
- lavorare con i colleghi

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività in piccolo gruppo

Discussione plenaria

Attività in grande gruppo ("Jigsaw")

PROPOSTO DA

IALFVG – dott. Gaetano Martorano

GO! - GENERAZIONE ORIENTATORI; ESPERIENZE DI FORMAZIONE CONTINUE PER ORIENTARE CON COMPETENZA

Step A asse 2: costruzione di un progetto di ricerca azione per la differenziazione delle azioni
Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Progettazione di esperienze educative e loro standardizzazione in prototipi

POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Mappare i bisogni per definire le risposte. Collaborare ed integrarsi con altre risorse.

L'obiettivo del seminario è quello di individuare le differenze nella popolazione target (bisogni orientativi specifici, profiling degli studenti) al fine di differenziare e articolare le azioni (salienda e finalit  orientativa specifica) in riferimento ai processi di cambiamento, scelta, riorientamento, svantaggio. Un ulteriore obiettivo   quello di sviluppare competenze di ricerca e progettazione in un ottica di rete (interdisciplinariet , multispecializzazione, lavoro in rete, uso consapevole delle risorse, competenze relazionali e di gestione).

In questo step la finalit  prevalente   quella di creare le condizioni per la costruzione di un progetto di ricerca azione.

Il prodotto di questo seminario sar  un repertorio aggiornato (catalogo metodologico) circa i metodi e le pratiche connesse all'accompagnamento, al monitoraggio ed al sostegno.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attivit�	Obiettivo dell'attivit�	Durata prevista in ore
Caratteristiche personali, bisogni orientativi, compiti orientativi	Individuare i compiti di sviluppo e i compiti orientativi, i bisogni orientativi e le strategie personali. Individuare le condizioni sociali e di contesto e le caratteristiche personali (studenti difficili, stranieri, condizioni di svantaggio).	4
La personalizzazione dei percorsi e le competenze (dell'operatore) per progettare	Conoscere le possibili modalit� di "profiling" connesse alle varie popolazioni di riferimento; le opportunit� territoriali, le risorse dell'education, del Workfare e del mercato del lavoro. Progettare percorsi, individuare contenuti, definire metodologie.	4
La costruzione del catalogo	Attuare la ricerca	4
La costruzione del catalogo	Creare la standardizzazione delle offerte e dei percorsi. Predispone i risultati della ricerca.	4
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema regionale FVG.	2
Totale ore del seminario		18

RISULTATI ATTESI

Capacità di mappare i bisogni orientativi di gruppi di giovani, e progettare azioni congrue al bisogno orientativo. Valutare ed accompagnare i destinatari. Capacità di confronto con colleghi e organizzazioni. Lavorare in team.

Gli elementi di competenza che si andranno a sviluppare riguardano le seguenti dimensioni:

- analizzare e valutare le competenze professionali del cliente
- organizzare stage e tirocini
- valutare e sviluppare il proprio lavoro
- operare all'interno di una rete
- supportare i clienti nel pianificare ed attuare il proprio progetto personale
- mettere in grado il cliente di accedere alle informazioni e di utilizzarle
- accogliere il cliente mettendolo in grado di identificare le potenzialità del servizio
- creare e gestire opportunità di apprendimento a livello individuale e di gruppo
- sviluppare percorsi di career guidance per utenti svantaggiati o per fasce deboli
- raccogliere e organizzare le informazioni
- gestire supporti informatizzati per l'orientamento
- Supportare gli studenti nelle scelte
- lavorare con i colleghi
- aiutare gli studenti nella transizione

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva

Attività in gruppo anche condotta con metodi d'azione

Attività in piccolo gruppo

Lavori in grande gruppo ("Jigsaw")

PROPOSTO DA

IALFVG – dott. Gaetano Martorano

Step B asse 2: "CiP" – CiPiacelaScuolaChePiacce - Una proposta per l'accompagnamento orientativo
Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Progettazione di esperienze educative e loro standardizzazione in prototipi



POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Comprendere ed accompagnare le persone e i gruppi per la riuscita dei loro progetti formativi

Il seminario proposto offre una possibilità di analisi e costruzione di percorsi di osservazione e monitoraggio mirati a favorire la maturazione del processo di auto-orientamento in una logica di continuità e raccordo con altre azioni e risorse.

In questo step (step B asse 2) la finalità prevalente è quella di consentire agli operatori di sperimentarsi nella produzione di un "vademecum" metodologico (prodotto finale) attraverso lo studio di modelli ma soprattutto di effettuare una ricerca dei saperi e individuare le esperienze in rete.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
I bisogni orientativi nel sistema dell'education	Individuare le esigenze e il profilo dei destinatari, definire i contenuti e le buone pratiche nella progettazione delle attività.	3
L'accompagnamento come risorsa per l'orientamento	Individuare le chiavi metodologiche delle azioni di accompagnamento, chiarire la relazione fra accompagnamento, finalità, funzioni orientative.	3
Individui, gruppi e sistemi. Metodologie e pratiche.	Avviare la metodologia dell'accompagnamento. Individuare le risorse di rete, i gruppi e le azioni individuali. Scoprire il focus del tutorato. Determinare gli elementi per la costruzione del Vademecum.	3
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema regionale FVG.	3
Totale ore del seminario		12

RISULTATI ATTESI

Essere capaci, come operatori, di progettare in sinergia con colleghi ed istituzioni, ed offrire opportunità di accompagnamento per persone e gruppi

Gli elementi di competenza che si andranno a sviluppare riguardano le seguenti dimensioni:

- analizzare e valutare le competenze professionali del cliente
- mantenere relazioni con colleghi e clienti
- valutare e sviluppare il proprio lavoro
- operare all'interno di una rete
- raccogliere e organizzare le informazioni
- gestire supporti informatizzati per l'orientamento
- lavorare con i colleghi
- offrire affiancamento

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva

Attività in gruppo anche condotta con metodi d'azione

Attività in piccolo gruppo

Lavori in grande gruppo ("Jigsaw")

PROPOSTO DA

IALFVG – dott. Gaetano Martorano

GESTIRE I PROTOTIPI IN AULA

Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Gestione di percorsi/laboratori educativi di orientamento e loro monitoraggio



POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Gestire il prototipo, gestire il gruppo-aula

Il seminario ha una modalità "Master", ovvero i contenuti saranno adattati di volta in volta al prototipo scelto come oggetto della formazione. Per ogni prototipo del Catalogo, su richiesta, è prevista, infatti, l'attivazione di un "Master" di formazione specifico che verrà trattato come sotto esposto. Il seminario ha lo scopo di fornire ai docenti le informazioni necessarie alla buona gestione del percorso e l'acquisizione, anche attraverso il confronto con i colleghi, di nuove modalità di gestione dell'aula. Inoltre, il seminario fornisce un quadro completo delle modalità di valutazione e monitoraggio degli interventi, dando valore aggiunto agli stessi.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il prototipo: finalità, contenuti, metodologie e metodi	Comprendere l'impianto generale del progetto: dalla finalità alla realizzazione delle attività. Conoscere e creare il gruppo classe.	6
Prevenire e anticipare le criticità.	Conoscere gli elementi e le situazioni che possono comportare difficoltà nell'erogazione del percorso.	2
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema regionale FVG.	2
Totale ore del seminario		10



RISULTATI ATTESI

Conoscenza approfondita delle strategie di sviluppo delle attività in aula, strategie per la conduzione dei gruppi
Gli elementi di competenza che si andranno a sviluppare riguardano le seguenti dimensioni:

- creare e gestire opportunità di apprendimento a livello individuale e di gruppo
- raccogliere ed organizzare le informazioni
- offrire accompagnamento
- accogliere gli studenti
- supportare gli studenti nelle scelte
- lavorare con i colleghi
- aiutare gli studenti nella transizione

METODOLOGIA PREVALENTE

Presentazione frontale

Lavoro in gruppo, confronto e discussione collettiva guidata

Lezione frontale

Case studies

Confronto in gruppo

PROPOSTO DA

IALFVG – dott.ssa Giovanna Venier

Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Gestione di percorsi/laboratori educativi di orientamento e loro monitoraggio



POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Conoscenza del prototipo "Alice nel paese delle meraviglie", gestione dei gruppi dei destinatari

Il seminario ha lo scopo di fornire ai docenti le informazioni necessarie alla buona gestione del percorso e l'acquisizione attraverso il confronto con i colleghi di nuove modalità di gestione dell'aula. Inoltre, il seminario fornisce un quadro completo delle modalità di valutazione e monitoraggio degli interventi dando valore aggiunto agli stessi.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il prototipo: finalità, strumenti, metodologie	Comprendere l'impianto generale del progetto: le attività e gli strumenti. Conoscere e creare il gruppo classe. Trasferire le finalità principali del prototipo, frutto dell'esperienza maturata nell'ambito del Progetto Regionale DOCC.	6
Prevenire e anticipare le criticità	Conoscere gli elementi e le situazioni che possono comportare difficoltà nell'erogazione del percorso.	2
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti.	2
Totale ore del seminario		10

RISULTATI ATTESI

Capacità di confronto con operatori e formatori su opportunità e criticità della gestione dei prototipi, apprendere dall'esperienza, apprendere dal confronto con le esperienze dei colleghi

Gli elementi di competenza che si andranno a sviluppare riguardano le seguenti dimensioni:

- creare e gestire opportunità di apprendimento a livello individuale e di gruppo
- raccogliere ed organizzare le informazioni
- offrire accompagnamento
- accogliere gli studenti
- supportare gli studenti nelle scelte
- lavorare con i colleghi per l'orientamento
- aiutare gli studenti nella transizione

METODOLOGIA PREVALENTE

Presentazione frontale,

Lavoro in gruppo, confronto e discussione collettiva guidata

Lezione frontale

Case studies

PROPOSTO DA

IALFVG – dott.ssa Giovanna Venier

Il Catalogo dell'offerta orientativa è stato realizzato a cura del Servizio istruzione, università e ricerca - Centro risorse per l'istruzione e l'orientamento

Dicembre 2011

A cura di:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA,
FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE
Servizio istruzione, università e ricerca

Per informazioni: orientamento@regione.fvg.it